DISCORSO
ASTROLOGICO
Delle mutationi de' Tempi, e d'altri accidenti dell'Anno M. DC. LI.

DI LORENZO GRIMALDI

ALL' ALTEZZA SERENISSIMA

DEL SIGNOR

DVCA DI MODANA.

IN BOLOGNA MDC. LI.

Per gli HH. del Dozza. *Con licenza de' Superiori.*

Digitized by Google

Digitized by Google

ALTEZZA
SERENISSIMA.

Piè dell'Altezza Voſtra Sereniſſima appena nato ſen corre queſto Volumetto Aſtrologico, perche generato dall'ingegno nella contemplatione delle grandezze, e ſplendori delle coſe celeſti, porta dalla ſua naſcita vaghezza ſolo di oggetti ſegnalatamente grandi, e luminoſi. Sen corre, dico; e tanto più volentieri, quanto che inuitato da candori della gloriosa Aquila Eſtenſe, in vn certo modo ſi auuiſa di accoſtarſi a quella, che fiammeggiante di puro latte laſsù frà le Stelle addita il calle inſegnato dal diuino Platone a i mortali per aſcendere al Cielo. Degniſi V. A., humiliſsimo la ſupplico,

d' accoglierlo con ſerena, e benigna fronte, che così non haurà egli occaſione di bramare la ſerenità di quegli Aſtri, frà i quali fù conceputo. Aſtri tutti per lui veramente fortunati, e benefici, mentre ſul naſcere, gli è dato in ſorte di ricourarſi nell' auguſtiſſimo ſeno di V. A. alla quale ſenza più profondamente m'inchino.

Bologna li 12. *Gennaio* 1651.

Di V. A. Sereniſs.

Humiliſſimo, e Deuotiſſimo Seruitore
Lorenzo Grimaldi.

A CHI

Digitized by Google

A CHI LEGGE.

Eccoti, ò Lettore, l'annuo ſolito compendio delle mie imperfettioni. Se io non foſsi in poſſeſſo delle tue gratie, potrei temere, che mi ſi negaſſe quel compatimento, che dalla tua gentilezza deſidero, già che ſon priuo del merito, che s'acquiſta col ſeruirti ſollecito. Se ci rifletti però, trouerai, che ſottrahendomi à poco à poco a ſi lunghe dimore, rubbo ogn'Anno qualche portione di tempo per donarlo al tuo genio: E ſe con piè tardo mi muouo per farmi tuo, raccordati, che ſon tutto d'altri. Intanto mentre io non anelo, che a ſodisfare alla tua curioſità, corriſpondimi con aggradimento, & iſcuſa: E conoſci, che per rinuenire oggetto degno di te, s'alza à qualche volo Aſtrologico più del conſueto la penna, non già per vſcire dà i limiti preſcritti a ſentimento Cattolico. Viui felice.

Digitized by Google

V. D. Carolus M. Cardon. Monachus Oliuet. pro Eminentiſs. ac Reuer. Card. Archiep. Bonon. &c.

V. D. Ant. Bonuic. Panit. pro eod. Eminentiſs. Card. Archiep.

V. D. Ouidius Montalbanus pro Reuerendiſs. Inquiſ. Bonon.

Imprimatur.

Fr. Caſimirus de Cremona Lector Theol. & Vicarius Generalis S. Offic. Bonon.

FE-

Digitized by Google

FESTA MOBILIA
Secundum vſum S. R. E. iuxtà Annum reformatum.

Septuageſima	5. Februarij.
Dies Cinerum	22. Februarij.
Paſca	9. Aprilis.
Rogationes	15. Maij.
Aſcenſio Domini	18. Maij.
Pentecoſtes	28. Maij.
Corpus Chriſti	8. Iunij.
Aduentus Domini	3. Decembris.

Quattuor tempora, ſiuè Ieiunia.

Martij	1.	3.	4.
Maij	31.	Iun. 2.	3.
Septembris	20.	22.	23.
Decembris	20.	22.	23.

Con-

Digitized by Google

Coniunctiones, & oppositiones Luminarium labentis Anni 1651.

			D.	H.	M.	
Ianuarij.	Oppositio die	Veneris	6.	5.	14.	n.s.
	Coniunctio die	Saturni	21.	21.	6.	
Februarij.	Oppositio die	Solis	5.	23.	42.	
	Coniunctio die	Solis	19.	6.	58.	n.s.
Martij.	Oppositio die	Martis	7.	16.	25.	
	Coniunctio die	Martis	21.	17.	14.	
Aprilis.	Oppositio die	Mercurij	5.	6.	1.	n.s.
	Coniunctio die	Mercurij	19.	4.	13.	n.s.
Maij.	Oppositio die	Veneris	5.	16.	40.	
	Coniunctio die	Veneris	19.	16.	22.	
Iunij.	Oppositio die	Saturni	3.	1.	13.	n.s.
	Coniunctio die	Saturni	17.	5.	46.	n.s.
Iulij.	Oppositio die	Solis	2.	8.	31.	n.s.
	Coniunctio die	Lunæ	17.	20.	32.	
Augusti.	Oppositio die	Martis	1.	15.	51.	
	Coniunctio die	Mercurij	16.	12.	34.	
	Oppositio die	Mercurij	30.	23.	53.	
Septembris.	Coniunctio die	Iouis	14.	4.	47.	n.s.
	Oppositio die	Iouis	28.	9.	40.	n.s.
Octobris.	Coniunctio die	Saturni	14.	20.	55.	
	Oppositio die	Saturni	28.	21.	33.	
Nouembris.	Coniunctio die	Solis	11.	12.	3.	n.s.
	Oppositio die	Solis	26.	11.	41.	n.s.
Decembrls.	Coniunctio die	Martis	12.	1.	46.	n.s.
	Oppositio die	Martis	26.	5.	24.	n.s.

Digitized by Google

Dell'Anno in generale.

Loria a Dio; volentieri intraprendo il discorrere dell'Anno 1651. perche nel corso di lui non s'accrescono nuoui stimoli a quelle cause, che fin'hora hanno troppo crudelmente lacerate le Prouincie, ed i Regni.

Se non s'estingueranno affatto gl'incendj, che vanno continuamente deuastando la maggior parte del Mondo, mi si permetta pure lo sperare, che, ò siano per sopirsi qualche poco sotto le ceneri de'trattati, ò non se gli habbia almeno da aggiungere in questa riuolutione altra fiamma di nuouo sdegno di Principi, che gli auualori. Vn giubilo immenso incapace d'esser ristretto ne'confini dell'animo, scorrerebbe à paragon de gl'inchiostri sù queste carte Astrologiche, per la speranza vicina di qualche respiro, e quiete alle agitationi del mondo; se nol sospendesse il riflettere, che le turbolenze presenti sono piante, che da radici maggiori deriuano, e che non hanno per anco prodotti que'frutti, i quali nel maturarsi a suo tempo riusciranno acerbi in eccesso al gusto de gli huomini. Parlo delle gran congiuntioni de'superiori pianeti Saturno, e Gioue, campo feraciſſimo, in cui sono riposti, & onde pullulano i semi più fecondi delle vicende terrene, e delle quali gran congiuntioni ancorche mi conuenga spesso discorrere, ad ogni modo resta sempre la miglior parte occultata dalla riuerenza d'vna penna, i cui voli sono totalmente dirizzati a quell'esatta vbbedienza, ch'è douuta a scrittore Cattolico.

Tendono le particolarità di quest'Anno allo stabilimento d'vna quiete commune, poiche la Luna signora dell'Orbe Magno, che terminerà il suo dominio con l'Anno 1659. e Pianeta diuisore di questa riuolutione Solare, e la quale *est significatrix Mundi in radice, & in reuolutionibus annorum*

Mundi habet magnam significationem, & virtutem diceua Esquid; si ritroua quasi partilmente nel grado istesso delle direttioni de gli Anni del Mondo in termine di Mercurio padrone assoluto dell'anno, e fatto benefico dall'aspetto di Gioue, che lo riceue: il che dimostra apertamente Legationi, e Viaggi di ministri in ordine a i trattati di pace. Non si celebrano Eccliſſi de'luminari, che possano osseruarsi in questo Emisfero: & i duoi superiori pianeti non si guardano frà di loro d'aspetto veruno: Onde dirò colle parole medesime di quel saggio, che già discorreua eruditamente sopra gli accidenti dell'anno 1521. *Via Ptholomei, & Græcorum docet annum hunc fore quietum, pacificum à bellis, & armorum conflictibus liberum, & immunem; nulla enim fit luminarium Eclipsis. Idem etiam arguitur doctrina Arabum, cum in figura introitali nulla fiat superiorum corporum radiatio; duo enim superiores non diametra, non quadrata radiationem [illegible] amplius profectio coniunctionis magnæ anno* 1504. ſcriueua egli, diciamo noi 1603. *perpetrata ad ſignum Sagittarij in fine huiusce Anni defertur, cum dominio, & præsentia Iouis, qui homines, & corda Principum inclinabit ad pacem, iustitiam, & æquitatem prosequendam* Mottiui tutti, i quali mi farebbono giustamente credere, che fosse per iscoprirsi il Sole d'vna vniuersale serenità, e racconciliatione de gli animi dopo le nubi, e procelle de'trauagli, e sdegni passati, se come hò detto di sopra, da filo maggiore non dipendesse la serie de gli accidenti, che si sono fatti vedere sù la gran scena del Mondo.

Conchiudiamo dunque, che l'Anno 1651. per se medesimo piegherà al buono, & alla commune concordia per mezo de'negotiati, facendo apparire vn lampo di pace, e che in esso *debilia erunt bella* conforme il parere di Leopoldo tratt. 5 perche Marte riceuuto da Saturno si và col suo moto retrogrado portando all'aspetto di lui: anzi in sentenza d'Auenare *lib. de sæculo*, perche *Mars erit in principio Anni retro-*

Digitized by Google

trogradus, terra quiescet à bellis; & cum fuerit in signo figura humana, occidentalis a Sole, come à punto gli accade nel principio d'Aprile, *significabit quidem super bella, sed timor, seu suspicio maior erit, quàm sanguinis effusio.*

Che se io non mi fò lecito di proferire assolutamente col fondamento delle generalità d'vn'Anno, abbenche ottimo, quella pace vniuersale, che pure con tutto il cuore desiderei poter presagire; si ascriua al vedere, che

La gran congiuntione del 1583. vltima dell'acqueo trigono succeduta ne gr. 21. de' Pesci, e non come si persuadeua il Cardano nel primo punto d'Ariete, ond'hebbe poi a dire quel famoso presagio contenuto nel suo Commento, e che solo diuaria nel tempo del principio, e fine de gli effetti; *Post 1583. vsquè ad 1782. antè medium, incipiet Monarchia, & omnia regentur nutu vnius. In secundo autem trigono, scilicet Aeris, siccitates terrarum, & inundationes, & Cometæ plures propter Capricornum, in quo dominantur Saturnus, & Mars; & debilitatem præfectorum, qui sunt Venus, & Luna; dissoluenturquè quæ parata sunt sub trigono aqueo.* Et il fondamento di tal Monarchia viene più chiaramente espresso da Campanella con queste parole: *Vndè putat Cardanus post annum 1583. cum caperint coniunctiones ad trigonum primum redire, futuram nouam potentissimam totius Mundi Monarchiam, vt omnia regantur nutu vnius. Sol enim id facit omnium Planetarum Rex.* Questa congiuntione dico, i cui effetti sono più che mai vigorosi, tanto maggiormente che quasi nel medesimo grado de' Pesci l'anno 1643. si riunirono Saturno, e Gioue, e significarono conforme il testo preciso d'Albumasarre tratt. 1. diff. 2. *fortitudinem Ciuium partis meridianæ, & fortius signis triplicitatis aquaticæ est Piscis*: questa dico secondo le direttioni communi a tutti i Poli, si porta l'anno 1651. al principio de' Gemini, luogo partile di Marte nella cõgiuntione del 1643. conforme i calcoli dell'Argoli, e dell'Origano; e continua

gli apparati di guerra, e le ſtragi, e mortalità ne' luoghi dominati, e ſoggetti; ſi come non mi laſcia ſenza dubbio, che que' Paeſi, i quali dall'arriuo della congiuntione del 1623. al luogo di Venere otténero la concluſione de gli aggiuſtamenti longamente deſiderati, hoggidì nel giungere, che farà queſta gran congiuntione al quadrato della medeſima Venere, ſiano per vedere intorbidate qualche poco le coſe, con ſpauento, e timore de popoli, che non ſuaniſcano i trattati già fatti, e le ſperanze già concepite, anzi il ripoſo già principiato a goderſi. Mà io ſpererei, che ſomiglianti influenze non haueſſero forza d'operar altro, che vn ſoſpetto non in tutto leggiero. Ne ſarebbe gran coſa, che recaſſe particolarmente ad vna gran Città ſoggetta al ſegno di Vergine nuoue occaſioni di guerra, e di turbolenze per mezo de' ſottopoſti al ſegno de' Gemini.

Queſta medeſima congiuntione, che per direttione in queſti ſteſſi tempi peruiene all'aſpetto trino di Saturno ne' principij d'vna Città Vergine dominante, muouerà perſone ben'affette, & amiche, perche ſi negotij vn'aggiuſtamento, mediante il quale ſi ſtabiliſca il dominio, e ſi ricuperi tutto ciò, ch'è perduto, e ſe ne vedrà vn'ottimo incaminamento; mà io temo, che ſul punto del conchiudere, non naſcano nuoui emergenti, che ritardino, anzi facciano tornar'addietro quanto s'era quaſi che ſtabilito. Egli emergenti io gli hò per guerrieri; poiche nell'anno preſente la congiuntione del 1643. che hà ſcoperta la fiamma anni ſono naſcoſta, và all'oppoſto di Marte in quella del 1603. ed accreſce nuou'eſca di ſdegno martiale a quel foco, che nell'Oriente diuora buona parte del Mondo.

Mi conſola però ſopra tutto, che la ſudetta congiuntione del 1603. che tocca hora appunto l'antiſcio ſuo proprio, arriua anco al quadrato di Marte ne' principj del dominio Ottomanno in Coſtantinopoli, e dal quadrato dello ſteſſo

Marte

Marte resta ferita mortalmente la loro fortuna. Si attenda dunque qualche auiso di notabile perdita Martiale a pregiudicio de' Turchi; e voglia Dio, che succeda ciò, che mi par di vedere delineato nel gran libro del Cielo à fauore dell'Armi Christiane: cioè, che s'habbiano da imprimere alte ferite, e col ferro, e col foco nelle viscere di quel barbaro impero; e che quei paesi habbiano da prouare il castigo di parte della loro maluagità, e con spargimento di sangue, e con inuasioni repentine d'Armati. E mi gioua lo sperare buon'esito a quell'impresa, che s'intraprenderà dalla parte di terra, e da i luoghi al Capricorno soggetti.

Tralascio di scriuere, che la professione della congiuntione del 1603. all'vndecima potrebbe principiare a scoprire que' Grandi, che hanno con essa lei connessione; e che da' segnali di essa gran congiuntione si darà principio a sperar que' dominj, alla consecutione de' quali douranno aspirare circa l'Anno 1663. E che per ritrouarsi il grado della medesima gran congiuntione nella quarta mansione del Cielo nel punto, che il Sole entra in Ariete, conforme Haly significarebbe *minutiones, & depopulationes villarum, & castrorum*, se Gioue colla sua presenza non mitigasse l'influsso:

Che la professione di quella del 1623. alla quarta, darebbe indicj di terremoti, di nuoui tesori, fonti prodigiosi, e ricche minere; e formando la duodecima dell'Anno dinotarebbe, che *Rex odio habebit populum, & faciet ei malum imponendo malos census, et tributa*:

Si come quella del 1643. alla nona riduce all'effetto i presagj della direttione della congiuntione massima del 1603. all'antiscio proprio, i quali furono espressi nel discorso dell'Anno 1649. e nella settima Casa della figura dell'Anno dimostra, che *homines habebunt anxietates, et ma-*

malos ſtatus propter Reges, et dominorum delicta.

Tralaſcio il tutto, e mi riſtringo a dire per vltimo; che oltre le influenze delle Stelle eſpoſte ne gli antecedenti Diſcorſi, ò di ſopra accennate, e delle quali ciaſcheduna opera in queſto annuo giro Solare, ſi celebra anco nel Meſe di Settembre l'vnione di Gioue, e Marte nel principio del Sagittario, luogo platico della tante volte replicata congiuntione del 1603. e grado partile del Mercurio di eſſa; e gli effetti di tale vnione ſi protraheranno ſino all'Anno 1654. *Scito autem* diceua Meſſalac *quod res maximæ, et propalatæ eueniunt ex coniunctionibus Planetarum altiorum; coniunctio verò Iouis, et Martis eſt minor, et ſignificat euentus, qui fiunt ex pluuijs, nubibus, & corruptione aeris, et quandoque ſignificat guerram, quorum coniunctioni ſi præfuerit fortuna, ſignificat illa coniunctio fortunam, et ſi malus, malum impedimentum. Et cum fuerint Sagittario predicta ſignificationes,* ſcriueua Albumaſarre 4. *de magnis coniunctionibus diff. 9. Erit in terris, vbi habuerit dominium, fortitudo regum, et nobilium, et prouidentia maiorum ex populis, et multa militia, et fraus, et abſciſiones viarum.* Mà più di tutti è notabile quel preſagio, che laſciò alla memoria de poſteri vno de maggiori de gli Arabi. *Cum iungitur Mars Ioui ſignificat multas locuſtas, et mortem hominis diuitis, et magnæ famæ, ſeu Regis per epidemicum morbum, et eritille in periculo donec transierit 75. diebus cum ſuis noctibus, quod tempus, in quo erit, hoc tu determinabis à domino domus &c.* Le regioni ſottopoſte all'influſſo ſono quelle, che al Sagittario ſoggiacciono, e nell'Occidente in particolare: che ſe voleſſimo più minutamente toccare i luoghi preciſi con le dottrine di Abenragelle, ſi potrebbe dire, che foſſero quelli, la lontananza de' quali dall'Oriente è di gr. 46. m. 25.

E finalmente la congiuntione delle fortune, che ſuccederà nel Meſe di Decembre, quaſi nello ſteſſo grado della

pſeudo

pseudo Stella del 1604. e continuerà i suoi effetti sino al 1655. leuerà colla sua beneficenza il restante della malignità di quella, promettendo qualche riposo a Paesi soggetti. E douranno ancora godere di somiglianti ottimi influssi le Città, e Prouincie protette dal Leone, poiche sul grado della gran congiuntione del 1623. cade la forza delle parti duodecime moltiplicate, tanto commendata da Abrahamo Auenare nel suo libro *de mundo, & sæculo*, e che communemente col nome di dodecatemorio da gli Astrologi viene essaltata.

Dell' Eccliſsi.

DElle due Eccliſsi del Sole, che sole accaderanno l'Anno 1651. niuna si dourà osseruare nel nostro Clima, anzi in tutta l'Europa; & i loro significati appariranno in paesi molto lontani da questo Polo.

La prima di esse si celebrerà la notte, che segue al giorno 19. d'Aprile, e si lascierà vedere nell'America, Mare pacifico, Isole vicine al Tropico del Granchio, e di là dal Circolo dell'Equatore, particolarmente ne' luoghi, in cui l'eleuatione del Polo boreale non eccede gr. 48. ò l'Australe gr. 26. e maggiore di tutti la vedranno quelli, che naviganeranno rincontro alla nuoua Spagna in que' siti, oue il Polo boreale hà gr. 11. di altezza.

E l'altra del dì 14. d'Ottobre non visibile a noi per la gran latitudine Meridionale della Luna, appartiene alla maggior parte dell'Africa, all'Isole di Capouerde, al Brasile, & a gli altri luoghi circonuicini dell'America Australe: e le influenze di lei, che da Saturno rimane tiranneggiata non saranno sprezzabili nelle regioni dell'America sottoposte alla Libra, & a gli altri segni della medesima

tri-

triplicità, che conforme l'opinione di quel grand'erudito Moderno è l'ignea in quell'Emistero.

Dell' Inuernata.

DAll'ingresso del Sole nel primo punto del Capricorno haurà principio l' Inuerno dell' Anno Astrologico 1650. il dì 21. di Decembre all'h. 23. 2. dell'horologio commune. Spunteranno allora dall' Oriente le medie parti de' Gemini, e nel mezo del Cielo illustrato da i raggi di Venere si farà vedere l'estremo della seconda faccia d'Acquario. Appljcherà la Luna a Mercurio, che cade dall'Occidente, non molto lontano dalla famosa stella del cuore dello Scorpione, e languirà Gioue nella sesta, domicilio di Marte, il quale dalla Libra ferisce di quadrato platico il Sole, mentre dal maggior de' malefici col suo moto retrogrado resta infettata la seconda mansione del Cielo.

A Mercurio deuesi la dispositione di questa quarta dell' anno, per esser' egli in angolo, signore dell'Horoscopo, e con triplicità nel mezo del Cielo; e tanto più, che nell'opposition precedente fù padrone del luogo della Luna, lume conditionario, e del tempo, e godè pure la triplicità nell'Ascendente di essa. Concorre però con esso lui a partecipar del dominio il supremo benefico, dispositore nel plenilunio passato dell'altro de' luminari, e per esaltatione dell'angolo superiore, si come della Luna, e della cuspide dell'Occidente nel momento medesimo, che giunge il Sole all'hiemale solstitio.

Da Pianeti tanto benigni s'attenda pure vn'ottimo principio d' incaminamento all' vniuersale riposo. Gli horrori della stagione non potranno trattener punto i Ministri maggiori, che non volino a i congressi, *& erit apparitio rumorum,*

epi-

epistolarum, & amicitiarum, diceua il grande frà gli Arabi. Quelli, che hanno maneggiato sin'hora la guerra, hauranno l'honore di trattare la pace, *& legati gaudebunt, atquè inuenient bonum*, scrisse vno de' maggiori eruditi Latini. Egli è ben però vero, che non si penetreranno immediatamente i loro negotiati, perche secondo Haly il quadrato del Sole a Marte dimostra, che *erunt inter homines placita, & verba, & quod indè accidet, erit coopertum, & occultum: et erit paucitas causarum, et absconsio eius, quod ex eo fuerit in eo*, soggiungeua Albumas. tratt. 3. diff. 3. Quelli auanzi di guerra, che frà il rigore del tempo accenderanno viuamente gli spiriti, si sentiranno nelle parti occidentali dominate dal Sagittario, benche non restino affatto quieti i Paesi Settentrionali al Toro soggetti, perche *Caput Draconis in Tauro interfectionem ostendit diuitum, ac magnatum in partibus Septentrionis, et multitudinem diuersitatis inter diuites, ac magnates, et rusticos occidentis*, lasciò scritto Bonato lib. 4. cap. 104. Goderanno con tutto ciò gli Arbitri supremi, che reggono, prosperità, e fortuna; se non quanto che nel Settentrione può accennare Saturno retrogrado, che *timebitur super Regem illius regionis mors.* Se non si leuano intieramẽte, si diminuiranno almeno ad alcuni popoli le impositioni, e tributi, onde *erit gaudium ex Rege, et ex parte Regis* in sentenza del sopracitato Bonato. S'applicheranno gli huomini all'esercitio di cose allegre, e giocose, *et erit saltatio, et fistulatio, et cantus, et exitus hominum ad amena loca*: ma di molti figliuoli, che nasceranno, scrisse in somigliante caso vno de' più letterati, e famosi frà gli Autori Latini, *plures reputabuntur legitimi, cum sint adulteri, ex quibus parum, vel nihil proficient eorum parentes*. E finalmente s'vdiranno molti naufragj, *& periclitabuntur peregrinantes in aquis, & erit impedimentum in aqua ex fractione nauium, et morientur animalia aquæ*, conforme il parere de gl'Arabi: e dall'esser Venere nella sua maggior lontananza dal Sole,

argomentarebbe Cardano *multas inundationes, & redundationes fontium, et nauium submersionem in Mari*. Seguono gl'indicj di nuoua commotione di popolo ad vn Regio fanciullo, con pericolo, che si scemi la gloria de suoi Eserciti in qualche impresa di Marte: e seguono anco ad vna gran Dama i sospetti di nuoui dispendj, e perdita di facoltà; mentre qualche Prencipe a lei vicino acquista nuoui amici, col fauore de' quali conseguirà facilmente ciò, che dimanda. A gran Ministro di Stato si aggiunge nuoua qualità di Gouerno, si come a gran Prencipe fanciullo da maggiore di lui sono alcuni doni trasmessi. Et il quadrato de Malefici, che occorrerà ne' primi giorni dell'Anno 1651. partorirà qualche operatione Martiale, ancorche fuori di stagione, contro de' Turchi, e spererò con qualche gran vantagio dell'Armi Christiane.

Sarebbono molto maligne le indispositioni di questa quarta dell'Anno, se Gioue colla sua presenza benefica non preseruasse i Corpi da i mali. Con tutto ciò le infirmità, che s'hauranno, saranno febri sinoche, e putride, non senza qualche sospetto sul principio, che possano diuenire maligne, *Et erunt infirmitates accidentes in pectore, et multitudo catarrorum in gutture*. Le dissenterie, anche in questo tempo, scaricheranno i loro furori, e le flussioni trauaglieranno gagliardamente ne' piedi i poueri podagrosi. E le infermità, e morti regneranno principalmente nelle parti maggiormente meridionali, e nelle Città sottoposte alla Libra, & allo Scorpione, e feriranno più gli huomini, che le Donne.

Circa la complessione del tempo, io non posso presagire, se non dolcezza d'aria in generale, poco adequata alla stagione d'Inuerno: poiche *dum retrocedunt Planetæ omnes in hyeme, qui sunt telluri propinquiores, et diutius imminent*, il che accaderà particolarmente nel Mese di Febraio, *fit hyems*

per

per calida, æstas verò feruida, sed prout retrocedunt: semper enim in oppositione Solis. Ideò in hyeme in Zenith: in æstate verò elongantur. addunt tamen semper calorem, cum præsertim plures retrocedunt, parole registrate dal Campanella nel suo lib. 3. cap. 3. art. 5. Vero è, che Saturno posto nel Granchio, *quia maximè nostro vertici impendet*, diceua colui ne suoi Affonismi estratti da Cardano *hyemem sauam significat*: ma l'applicare a Mercurio primo dispositore di questo quarto la Luna in vn segno igneo poco lontano al cuore dello Scorpione, Stella di natura in primo luogo di Marte, ed in sestile a Venere, la quale si troua eleuata in vn segno aereo, e della triplicità medesima, ch'è l'Ascendente, & il portarsi il Sole in primo aspetto al quadrato di Marte; sono tutte ragioni, che mi fanno giustamente temere, che poco siano per sentirsi quei freddi, che sarebbono più necessarj alla salute de gli huomini. Hauremo dunque a mio credere diuersità d'aria hora con venti, hora con neue, & hora con pioggie abbondanti, ma senza rigori eccessiui di freddo; perche *Mercurius in Sagittario niues futuras, & aeris diuersitatem, ac ipsius inconstantiam, & niues cadere cum bona aeris commixtione præsagit*. I venti saranno caldi per essere lo stesso Mercurio di latitudine Settentrionale; e li fomenterà Venere in Acquario, perche *bonam aeris complexionem, multumquè ventum, cum multitudine pluuiarum designat* appresso quel saggio *lib. de septem erraticis fol.* 77. E finalmente aumentarà la caduta dell'acqua Saturno nel Granchio. *Et multas pluuias destruentes in omnibus partibus* dinota apertamente Gioue nel segno dello Scorpione. E questi indicj di moltiplicatione di pioggia, e d'inondationi d'acque troppo esuberanti riescono molto maggiori con la consideratione delle dottrine de gli Arabi, poiche nell'ingresso del Sole ne gr. 20. di Scorpione, cinque Pianeti si ritrouarono nell'acquea triplicità, e la Luna fù vnita ad vna Stella di natura di Saturno in

quel tempo ancora retrogrado.

Luna nuoua alli 22. di Decembre all'h. 11. min. 3. della n.s. Ascende il decimo grado dello Scorpione colla lucida delle lanci Australi, Stella della natura d'ambidue i malefici, e media il Cielo il vigesimo del Leone, domicilij, questo del Sole, che nella seconda si congiunge al minore de' luminari ne' primi gradi del Capricorno, quegli di Marte, che passeggia l'vndecima nella Libra, Casa di Venere sepolta nell'imo del Cielo: mentre Saturno retrogrado tirranneggia la nona, esaltatione di Gioue, che dall'estremo grado dello Scorpione, si và auuicinando alla cuspide della seconda mansione del Cielo formata dal Sagittario, oue si troua Mercurio. Marte è l'arbitro di questa Lunatione non senza qualche partecipatione della minore fortuna. Il tempo dourebbe per lo più declinare all'humido, e con remissione del freddo. Alli 23. 24. l'oppositione della Luna a Saturno, & il sestile di Mercurio, e Venere, partorirà prima tempo torbido, e nebbia, e poscia venti humidi, e nuuole; dalle quali potrebbe essere, che cadesse la neue. E gli stessi significati di neue corrono nel dì 26. allora quando in vn segno aereo si vnirà Venere alla Luna. Il quadrato del Sole, e Marte, che si celebrerà alli 27. continuerà la remissione del freddo sino alla quadratura de' Luminari; tanto più che Gioue nel medesimo tempo passa nel Sagittario, sua Casa.

Primo quarto alli 29. di Decembre all'h. 4. min. 30. della n.s. Continua pur'anche il minor de' Malefici il dominio dell'aria, ma vi concorre Mercurio con venti neuosi, e con nubi. Non posso presagire quelle qualità di freddo temperato, che sarebbono in altro tempo proprie di Marte, perche se bene in questi vltimi giorni dell'Anno non vi sono aspetti de' Pianeti, con tutto ciò il passaggio di Mercurio nel Capricorno, causa benche debole per la mutatione

del

del tempo, tuttauia qualche poco da considerarsi; ma più l'essere Saturno eleuato sopra terra in aspetto quadrato alla Luna, & opposto al Sole, e l'applicare la Luna crescente con tutti i raggi al medesimo Saturno mi fanno credere, che possa hauerui qualche luogo l'Afforismo 45. del segm. 7. di Cardano. *Frigus augetur à Luna, cum plena est, iungiturq; Saturno, aut per aspectum ei copulatur. Sic enim illa vicem Solis gerit.* Crescerà il rigore della stagione ne' primi giorni dell' Anno 1651. per l'oppositione di Saturno, e del Sole, con nebbia, tempi foschi, e se lo permetterà il freddo, anche con neue. Alli 5. 6. hauremo il quadrato di Marte, e Mercurio, che adduce nuoui significati di venti con neue; e la congiuntione della Luna a Saturno retrogrado, che oltre l'auuerare perfettamente l'Afforismo di Cardano già detto, mi fà anco temere, che non cada di nuouo la pioggia, ò la neue. *Cum Luna in hyeme in signo aquco iungitur Planetæ retrogrado, pluuia erit, vel nix, maximè autem Saturno. Card. segm. 7. Aph. 7.* E prima di lui lo disse Leopoldo *Luna aucta lumine iuncta Planetæ retrogrado signum est pluuiæ.*

Luna piena alli 6. di Genaio all'h. 5. min. 14. della n. s. Le medie parti de' Gemini, e della Vergine costituiscono, quelle la cuspide della decima, queste della prima mansione del Cielo. Domina ad ambedue Mercurio, il quale non libero affatto da i raggi del Sole è partilmente di diametro offeso dal maggiore de' malefici vnito alla Luna, e di quadrato vien battuto dalla minore infortuna, che preme la seconda, domicilio di Venere; e questa languisce nella festa, ne gl'vltimi gradi d'Acquario, triplicità di Gioue, che colla sua presenza porta alla terza ogni migliore fortuna. Mercurio, che regge l'arbitrio del tempo, farà ferace di venti, & io temerò, che siano freddi, sì per le ragioni addotte di sopra nel fine del quarto, come per l'oppositione di Saturno a Mercurio, & in particolare per la situatione di Mercurio

nel

nel Capricorno. *Habent & Cœli partes proprietates*, diceua quel famoso erudito, *nàm Pisces, Aries, ac Tauri dimidium ventos mouent, reliquum Tauri, & quicquid est Geminorum, aeris suauitatem, & imbres repentinos; sed Cancer, & Leo faciunt calorem magnum, & grandines: Virgo autem remittit calores, & imbres præstat. Libra, & Scorpio inæqualitatem aeris dant: Sagittarius niues, & imbres; Capricornus autem frigus. Aquarius aquas adauget cum initio Piscium.* I venti saranno altresì impetuosi, perche Marte di quadrato concorre a dar forza al dispositore del tempo. Alli 7. il quadrato delle due infortune farà quanto può, perche si moderi il freddo, mà l'opporsi poco doppo Saturno, e Mercurio ridurrà all'effetto a mio credere gl'influssi di sopra accennati cõ venti neuosi. Il passaggio di Venere nel segno acqueo de' Pesci alli 11. hà qualche debole significato di pioggia; si come la congiuntione del Sole, e Mercurio alli 13. poco lontano dall' Acquila volante rinoua gl'indicj de'venti, non senza qualche sospetto di neue, e si accresceno la notte, che segue al giorno medesimo, nell'vnirsi a Marte la Luna, ben sì con nuuole, ma però con rigor temperato.

Vltimo quarto alli 14. di Genaio all'h. 4. min. 51. della n. s. Prosiegue Mercurio a gouernar la stagione, e seguono in gran parte le influenze de' giorni passati. Alli 17. passa Mercurio nel segno aereo d'Acquario, e se bene accresce vigore al fiato de' Venti, rasciuga però il bel volto del Cielo; e la Luna, che a Gioue si vnisce, mitiga ogni fierezza della stagione, non ostante che Saturno, che solo sopra terra si troua nella figura del quarto, habbia fatto forza per mantener' il contrario. La notte delli 19. Saturno opposto alla Luna opererà quanto potrà per dar'acqua, e nuuole fosche, e nere, con nebbie, mà in fine io spererò, che l'aspetto sestile di Gioue, e Mercurio sia per fugare immediatamente dall'aria col soffio de'venti ogni ben minima turbatione

di

di essa; e la serenità s'auanzerà maggiormente per lo passaggio del Sole in Acquario.

Luna nuoua alli 21. di Genaio all' h. 21. min. 6. dell' horol. com. Gli vltimi gradi d'Acquario formano l'angolo supremo del Cielo, si come ne' primi di esso si vniscono nella nona i luminari col testimonio di Mercurio signore dell' Ascendente, sul quale appariſce il vigesimo quinto de' Gemini. Dalla decima, oue rimane intercetta, applica a Gioue, che di quadrato la riceue dalla sesta, la benigna Stella di Venere, e di trino è osseruata da Saturno, che di quadrato ferisce l'altro malefico posto nella quinta, e prossimo alla stella famosa della spica della Vergine. *Si sub initio, vel fine hyemis Saturnus Lunæ, & figuræ cæli dominatur, insolita frigora accidũt nubilo tempore, & in his niues expectã* diceua quel grande 7. *Aph.* 35. Saturno dunque introdurrà le sue qualità nell'aria, coprendola di nubi caliginose, e spesse, e di nebbia; e con freddo rigoroso darà principio al nouilunio; mà mi persuado, che alli 23. dal congiungimento della Luna a Venere possa prima derriuare qualche humido, tanto più che *Venus in Angulo in coniunctione, & oppositione luminarium certum est indicium pluuiarum* appresso l'Austriaco; ma che poscia alli 24. per lo festile di Gioue, e del Sole siano per godere perfetta tranquillità di Cielo, con aria dolce, e piacenole; ne a mio credere potrà perturbarla con altra pioggia, Venere, che si fà retrograda frà li 24. 25. sino che l'aspetto trino di Marte, e Mercurio non gli somministrerà forza maggiore con nubi, e con venti; il che succederà alli 26. Il restante del tempo sino al quarto sarà della natura del pessimo dominatore accennato.

Primo quarto alli 28. Genaio all'h. 19. min. 40. dell'horol. com. Il nascere questi vltimi giorni del mese Marte colla Spica, cioè a dire, producendo venti humidi, e freschi, con nebbie, mi toglie il poter presagire, che Mercurio signore

della

della quadratura de' luminari in segno aereo, sia per dare vna costitutione di tempo ventosa, e serena, come anche haurebbe mostrato la Luna in aspetto a Saturno conforme l'Aforismo *Cum Luna vacua Saturno copulatur, aut ipsum aspicit, siccitas augetur*. Continueranno influenze simili nel principio di Febraio, alli 2. del quale la Luna, che s'vnisce a Saturno retrogrado rinouerà i significati di pioggia, e di neue già detti nel primo quarto del mese trascorso. E frà li 3. 4. nel tempo, che applicherà Mercurio a Venere retrograda nel principio de' Pesci, io temo, che dalle nubi col vento non cada precipitosamente gran pioggia.

Luna piena alli 5. Febraio all'h. 23. m. 42. dell'horol. cō. Fabbrica l'alto del Cielo il secondo grado del Toro, Casa di Venere, che vnita a Mercurio vicino alla Cuspide dell' ottaua, è di quadrato riceuuta da Gioue: ed è cōposto l'Horoscopo dalle medie parti del Leone, domicilio del Sole, che dall'Angolo dell' Occidente s'oppone alla Luna osseruata di platico festile dal minor infortunio; mentre Saturno retrogrado lentamente passeggia l'vndecima. Gioue, & il Sole dominano vgualmente il tēpo, e voglio attendere dalla loro beneficenza vna placida, e lieta serenità con venti salutiferi, e remissione del freddo, cooperando a tal'influenze il passaggio, che col suo moto retrogrado hà fatto Venere nell'Acquario, non ostante che nel medesimo giorno del plenilunio possa auuerarsi quel detto di Leop. tract. 5. *Cum Sol est in Aquario, & Luna in Leone, illa die pluet*. Il trino di Marte, e del Sole produrrà alli 8. qualche tenebrosità d'aria, mitigando anche gli auanzi del freddo, che fosse restato; ma poco doppo il quadrato di Gioue, e Mercurio susciterà nuoui venti, che rasserenino, e purghino il Cielo. Succede la notte delli 9. il trino di Saturno, e Mercurio con venti neuosi: e Marte nel congiungersi alli 10. con la Luna opererà, che sù l'ali de venti voli per l'aria la neue. Gli altri

due

due giorni seguenti io sperarei, che fossero buoni, sereni, e piacevoli, proportionati appunto alla natura di Gioue, e del Sole.

Vltimo quarto alli 13. Febraio all'h. 17.m.10. dell'horol. com. Del temperamento di Marte, che non per anco hà deposte le qualità imbeutegli da i raggi della Spica, sarà anco la complessione dell'aria. Riuscirà ella dunque tenebrosa, humida, e con venti freschi; e se hauesse il Sole maggior parte nel tẽpo con Venere, e fosse in vn segno acqueo, maggiori pioggie dourei presagire. Con tutto ciò per esser egli vnito a Venere retrograda dirò *Sol cum Venere propriè humidum tempus significat: Est enim iuxtà Haly part. 1. cap. 4. status Veneris cum statu Solis similis statui mulieris versus virum. Nam cum viro iungitur, eiicit humiditatem suam, & est significatrix pluuiarum, nubium, & imbrium. Hinc quando Venus regreditur Sole occupante Capricornum, Aquarium, & Pisces, hyems humida est, & pluuiosa. Idem statuit Leup. tract. 6. cap. 2.* Preualerà dunque l'humidità, e lo confermano le Pleiadi nell'Ascendente, e nell'vnirsi il giorno medesimo della quadratura partilmente il Sole con Venere se ne vedranno gli effetti; mà io vuò sperare, che il giorno seguente portandosi la Luna a Gioue, sia per temperarsi l'aria, e rendersi se non affatto, almeno qualche poco, tranquilla, e quieta. S'oppone alli 16. Saturno alla Luna, e fà nuoui attentati, e con freddo, e con nebbie, e con nuuole dense, e con humido. Nel restante del tempo predominano gli effetti sudetti di Marte fino al nouilunio, che siegue; anzi che alli 18. accresce nuoui indicj di humidità il transito del Sole nel segno de' Pesci; & alli 19. il congresso della Luna, e di Venere.

Luna nuoua alli 19. Febraio all h. 6. 58. della n. s. Anima la Vergine col quinto suo grado il cuore del Cielo, che di sestile dall'ottaua, in cui cade, è osseruato dall'infelice Saturno: e spunta nell'Oriente il vigesimo primo dello Scor-

pione, casa di Marte, che nell'vndecima è riceuuto di trino partile da Venere retrograda nella terza. In Casa di Gioue, che di quadrato il rimira, si celebra il nouilunio nell'imo del Cielo, oue giace parimente Mercurio sepolto. A Venere tocca il disporre assolutamente del tempo. *Venus autem, et Luna humiditatem promouent. Veneris tamen dominium gratius, et serenius est, quam Lunæ*: scrisse vn'erudito moderno colle dottrine de gl'antichi più saggi. In fatti io non posso se non temere di neui, di pioggie, e d'acque abbondanti, e mi confermano in questo sospetto l'vnione della Luna a Venere retrograda il dì 19. & a Mercurio il dì 20. mà più alli 21. il trino di Marte, e di Venere, che apre all'acque le cataratte del Cielo, tãto più che Venere è retrograda, e Marte è cõ quella stella più volte nomata: con tutto ciò l'esser'eglino in segni aerei mi dà qualche speranza, che siano per scemarsi tante superflue humidità: anzi che vorrei sperare, che spirassero venti nel medesimo giorno de' 21. e de' 22. ne'quali Marte, e Mercurio sono ambedue quasi che stationarj per diuenire retrogradi; e così cessassero i furori dell'acqua. *Planetæ veloci motu suo siccitates inducunt, stantes ventos, retropedantes aquas* 7. *Aph.* 127. Douerebbono i venti pigliar nuoua forza alli 23. perche si congiunge la Luna a Marte in vn segno aereo, mà in fine sono troppo possenti gl'indicj di pioggia, e di humidità, onde e con pioggia, e con humidità esuberanti arriueremo alla quadratura de'luminari, & al fine del mese, perche in questi giorni quattro Pianeti sono retrogradi: *et Planetæ retrogradi maximè suas vires ostendunt, citimi enim sunt terræ*, disse Campanella 3. *Astrolog. cap. 1. art. 4. Si verò Soli à Capricorno in Arietem procedenti tres Planetæ retrogradi iungantur, erit humiditas exuperans. Si quatuor, fiet diluuium. Pitat. in Ephem. p. 34. ex Leupold.* De *Planetis tamen superioribus hoc non nisi per aspectum intelligendum*, soggiunge dottamente l Origano, *nàm licet veniant ad*

Solem

Solem superiores, nunquàm tamèn retrogradi cum eo iunguntur. Per lo che verificandosi per la maggior parte questa sentenza, & a que' Pianeti, che non s'vniscono co' raggi al Sole, portando la Luna gl'influssi, mi pare, che a gran ragione io resti sospeso. Il trino di Saturno, e del Sole, che accade alli 26. dà gl'istessi impulsi di neue, pioggia, nebbie, e nuuole, e vi aggiunge anco il freddo continuando tali significati per alcuni giorni prima, e doppo, per essere *aperitio portarum valida propter tarditatem separationis.*

Primo quarto alli 27. Febraio all'h. 13. min. 19. dell'horol. com. Gioue è bene il più dignificato frà tutti i Pianeti, & il signore della quadratura; mà io non sò comprendere, come possa egli opporre la sua beneficenza, qual'argine, che tratenga la corrente dell'acque, che da i quattro sudetti Pianeti retrogradi scaturisce troppo gagliarda. Anche il Sole nato col Capo di Medusa hà tentato di produrre qualche frutto della stagione nel giorno stesso del quarto. *Rectè inquit Ptolomeus, quod transitus Solis iuxtà stellam,* scrisse Card. *segu. 2. Aph. 168. illius ab eo tempore vim mouet. Sed et loci aliquid significantis effectum preparare ab ea statim die incipit.* Mà potrebb'essere, che gli sominístrasse aiuto, e vigore sufficiente per far qualche ostacolo, l'essere la Luna congiunta all'occhio del Toro, stella di Marte, e poscia il quadrarsi Gioue al Sole. Il primo giorno di Marzo copriranno la bella faccia del Cielo nuuole nere, e fosche, e l'aria facilmente potrebbe distillarsi in qualche pioggia; mà nell'auuicinarci al plenilunio, io crederei, che i venti douessero scacciare dal gran campo dell'aria, e l'acqua, e le nubi, perche Saturno, e Venere diuengono stationarj, per farsi diretti.

Luna piena alli 7. Marzo all'h. 16. min. 25. dell'horol. com. Assiste all'angolo del mezo Cielo Venere la benigna, facendosi in esso vedere il decimo sesto grado d'Acquario, e d'opposto rimira l'altro benefico l'Ascendente, in cui risplen

de il terzo decimo de' Gemelli. E la Luna congiunta alla ſtella della coda del Leone di natura principalmente di Saturno sù la Cuſpide della quinta, Caſa di Mercurio, che vnito col Sole dall'vndecima la riſguarda d'oppoſto; & infetta Marte retrogrado la quinta nel ſegno intercetto della Libra, eſaltation di Saturno, che per l'ottauo grado del Granchio camina tardamente il principio della ſeconda manſione del Cielo. Pienamente ventoſa riuſcirà queſta Lunatione, poiche Mercurio regge la diſpoſitione del tempo; e ſono pur' anche ſtationarj i Pianeti già detti, cioè Saturno, e Venere: Alli 9. s'vniſce Marte alla Luna, e ſembreranno i venti qualche poco più humidi; ma il quadrato di Gioue, e Mercurio, che ſuccederà alli 11. li renderà quanto vigoroſi, altretanto aſciutti, e ſereni; & alli 12. 13. 14. hauremo prima aria temperata, & allegra per lo congreſſo di Gioue, e la Luna; ma poſcia io temo, che non ſia per ſuccederle tenebroſità, nuuole, pioggia, venti forti, e gagliardi, e con ſoſpetto di neue per lo naſcimento di Marte retrogrado colla Spica, e per lo trino di Marte, e di Venere, e di Saturno, e Mercurio.

Vltimo quarto alli 14. Marzo all'h. 0. m. 4. della n s. L'oppoſitione di Saturno alla Luna, che occorre alli 15. non haurà altra forza, che di ſpargere per lo Cielo alcune nubi nere, & oſcure; poiche Gioue ſignore dell'aria nel rimanente la conſeruerà illeſa da ogni agitatione, e trauaglio. Si congiunge a Venere la Luna il dì 18. e benche produca qualche nuuola, non però turba la quiete del Cielo. Più toſto alli 19 l'vnione della Luna, e Mercurio tenterà di partorire qualche pioggia leggiera, ma io ſpererei, che ſi riſolueſſe, ſe non in fumo, almeno in vento piaceuole, & in nubi pallide, non continue, e di colore appunto del fumo. Sì che con tempi aſſai placidi peruerremo all'ingreſſo della Primauera.

Della

Della Primauera.

ALli 20. Marzo all'h. 21. e min. 40. dell'horol. com. principierà la Primauera, nascendo in Oriente i primi gradi del segno della Vergine, e premendo gli vltimi del Toro il mezo del Cielo. Risplenderà Mercurio nell'Angolo dell'occidente in aspetto di Gioue, che di quadrato il riceue, e risguardato di trino da Saturno, che nell'vndecima infetta l'ottauo grado del Granchio, e di quadrato platico si porta à i raggi di Marte malefico, e retrogrado nella Libra, domicilio di Venere, che langue nella festa, mentre il minore de' Luminari scorre la settima nel decimo nono de' Pesci, e si celebra l'Equinottio dall'ingresso, che, caminando l'ottaua, fà il Sole nel primo punto d'Ariete.

E' Mercurio frà tutti i Pianeti il più qualificato, poiche oltre l'essere angolare, ottiene il dominio dell'Ascendente, e del mezo Cielo, ou'è intercetto tutto il segno de' Gemini; e nell'oppositione precedente fù Signore del minore de' luminari, e dell Horoscopo, si come anche per triplicità della cuspide suprema del Cielo. Gioue però vi pretende anch'egli in gran parte, sì per essere nell'ingresso della Primauera nell'Angolo sotterraneo, dispositore del minore de' Luminari, e di Mercurio medesimo, con triplicità, e termine nel segno, e luogo del Sole; come anche perche nel plenilunio passato dominò il luogo dello stesso Sole, e l'Angolo occidentale, in cui egli si vide risplendere, e godè il trigono nelle due cuspidi più considerabili, ambedue dall'aerea triplicità fabbricate, e composte.

Sono questi duo Pianeti stationarj, poiche Mercurio, che poco prima fù retrogrado, hoggi appunto s'è fatto diretto

to; e Gioue si và approssimando a diuenire di diretto retrogrado. Direbbe dunque in caso somigliante il Cardano: *Augent effectus Planetæ in stationibus, quoniam licèt debiliores sint, quia tamen firmi in vno loco, plus operantur: debilis enim assiduè assidens plus operatur, quàm validus vagans. Propterea ad fortunam bonam, malamuè stantes Planeta plurimum valent, quoniam inuariabilem decernunt.* Ed ottimi vuò sperare dal laloro beneficenza gl'influssi, tanto più che *In reuolutione Anni Mundi si reuolutio, & oppositio præcedens, & eorum ascendentia ab infortunijs fuerint salua, significant salutem* appresso Leopoldo. *Et si fuerit magna dignitas alicui ex beneficis*, come à punto accade di Gioue, *in loco oppositionis præcedentis, & non sit Stella impediens, hoc est signum boni anni: eòq; melius si fuerit Planeta beneficus in aliquo angulorum*, aggiungerebbe Auenare *lib. de sæculo, & Mundo*. Tutti i trauagli, & auuersità, che in quest'Anno rimangono, per offendere qualche portione del Mondo, deriuano solamente da Marte, che è nemico del segno, in cui trouasi; e cadono nel terzo Clima da lui dominato, che in dottrina de' Maggiori de gli Arabi è la Turchia: *& deterius, quod esse potest, erit terræ, in cuius signo malus est retrogradus in reuolutione*, secondo il parere del grand'Austriaco. I Paesi particolarmente feriti sono quelli dalla Libra protetti; e dourebbe più di tutti patire quella Città della Tracia, la cui lontananza, dall'Oriente è di gr. 22. 45. e che prima di Costantinopoli fù vn tempo il seggio dell'Impero Ottomanno. Temano però quest'influssi anche l'altre Città, che altroue hanno l'istessa distanza; poiche il segno della Libra, afflitto, & offeso, esercita ciò, che significa, propriamente nel quinto frà i Climi. *Mars in secunda in Libra retrogradus, & infortunatus significat, quod inter gentem illius climatis crescent rixæ, & discordiæ, & erunt furta, & prædationes multæ in hominibus, & existent multi latrones, & prædones, & depopulabuntur loca terræ; & illi qui habent*

bent res in depoſito, fraudes committent; & homines habebunt inopes Vitas, & accident eis multa maleficia, ac impoſitiones tributorum diceua Haly. *Et lites erunt propetitionibus iniuſtis; & lis non multum durabit; & mouentes, & facientes eam erunt viles ad ſimilitudinem latronum, & bannitorum, et tandem victi, & infortunati diſpergentur, & fugient* ſoggiunſe l'Auttore medeſimo *part.* 8. *cap.* 13. E perche và egli applicando col ſuo moto retrogrado al quadrato platico di Saturno, dubiterei, che in qualche luogo ſottopoſto alla Libra foſſe per hauer luogo parimente il detto di quel grand'Arabe. *Si Mars retrogradus in reuolutione tendat in locum maleficum, vel in ſignum eſtraneum, nec ibi fortuna fuerit iuncta cum eo, ſignificat, quod inimici mouebuntur contra Regem, & mouebuntur aduerſus eum lites, & bella.* E la ragione l'adduce Bonato *part.* 4. *cap.* 85. *Erit ablatio ſubſtantiæ per iniuſtitiam, & abſque rationè; & erit paupertas, & indigentia cauſa inducens eos ad hoc faciendum; & conturbabuntur familiares, atq; Miniſtri contrà dominos ſuos, ſeu illos, cum quibus habitant, vel morantur.* E dalle parti al Granchio ſoggette verrà maggiore l'offeſa per lo quadrato di Saturno a Marte, onde *malè inuicem*, diſſe quel ſaggio, *ſe habebunt Ciues illarum regionum.* Mà laſciamo queſte partiali influenze a que' luoghi, cui toccano, e diciamo, che in vniuerſale. *Erit bonum eſſe negotiatorum, & ſcriptorum, & habebunt homines noua, cartas, & Legationes; & Rex habebit nouum in terra appropriata Mercurio, aut veniet Rex ex alia terra*, conforme Abenragelle: *Et erit gaudium, & lætitia, & bonum eſſe diuitum, & magnatum, atq; nobilium, & erunt in ludis, & tripudijs: & augmentabuntur bona plurium hominum ex reliquijs mortuorum, & ex hereditatibus, atquè predijs, vel ex theſauris abſconditis, vel inopinatis, & ex rebus antiquis; & auferentur merores ab hominibus; & venient eis res, de quibus poterunt lætari, vt in pluribus, & gaudere; & auferentur ab eis cogitationes malæ, & triſtitiæ: ceſſabunt etiam rixæ, atquè omne*

hor-

horribile in sentenza del sopracitato Bonato. E per essere la Luna nella settima Casa, *multi mirabuntur hoc Anno*; così lasciò scritto frà suoi presagi vno de gli antichi più rinomati in queste materie. E si verificherà in questa guisa l'Aforismo 187. del segm. 2. di Cardano; *Coniunctionis locum revolutionem præcedentis, quo in loco ab ascendente fuerit revolutionis considera: nam magna euenient iuxtà domus naturam.* E tal cose auuerranno per le risolutioni de' Principi, che sembreranno improuise a gli occhi del Mondo, e pure saranno state long a, e secretamente ventilate, e discusse; poiche il quadrato di Saturno, e del Sole da i segni, oue si celebra, dinota in dottrina d'Albumasarre, che *Reges in suis rebus se abscondent, & consultabunt, seu facient res, & facta sua in magno secreto.* Gran pericoli con tutto ciò scorreranno quelli, che nauigano; & in terra si sentiranno più frequenti del solito i latrocinj, commessi da persone conosciute, e palesi. *Et erit inuolutio in rebus, ac duritia earum, & multitudo fiducia in rebus falsis, quæ nihil proficiunt.* E finalmente posso à gran ragione col presagio di quel famoso Latino dubitare, che *Rex sit iturus contrà aliquos suos subiectos, qui fiunt, vel facti sunt sibi rebelles, & accident ei impedimenta ex itinere suo. Et erit plebis per Regem destructio.* Seconda la fortuna il merito di persona grande, e qualificata con accessione di nuoui stabili, i quali con la destrezza, & ingegno si ottengono: & ad vn'altro di somigliante natura viene dalle Stelle minacciata vn'infermità acuta, e pericolosa; mentre può perturbare la quiete di vn gran Principe fanciullo qualche rapina, ò gran perdita di cosa a lui cara in eccesso.

Alli 28. Marzo accade il quadrato di Saturno, e del Sole, i cui significati non sono di guerra, mà solamente di risse, e discordie frà i ricchi, e primati. *Belli tempus est, cum fuerit Mars in quadrato Saturni*, fù sentimento di Leopoldo, abbracciato vniuersalmente dalle scuole Astrologiche; e

succe-

succèdendo l'aspetto alli 11. Aprile, potremo poscia à suo tempo aspettare i rincontri di qualche operatione Martiale da i paesi sottoposti a i segni, oue sono i Malefici. E sarà fauoreuole alle glorioſe Armi Venete, tanto maggiormente che poco prima Marte s'è fatto Occidentale.

Poche a mio credere saranno le infirmità di questa quarta dell'Anno; e lo mi persuade Venere, che colla sua presenza mitiga i mali; e Gioue, che di sestile irrora la sesta. Quelle però, che dipenderanno da essa, *erunt*, diceua quel letterato famoso, *infirmitates, & tribulationes ex parte seruorum, & ancillarum; & accident infirmitates mulieribus præ nimia comestione, & multa debilitate stomaci; & erunt dolores, & infirmitates in naribus, & eis similibus & contingent ægritudines cum dolore gutturis*. E da queste indispositioni non anderà libera qualche persona grande Venerea; e da i colpi della morte, che sono i fulmini più seueri del fato, resteranno maggiormente feriti quei Monti, che più vicini al Cielo s'inalzano. Mà più di tutti mi fà temere per vn Paese, al quale deuo io sopra gli altri desiderare ogni bene, e salute, che Venere Signora dell'Ascendente di lui posta nella sesta di questa riuolutione Solare dimostra, *che morientur illi de terra illa*.....

Ventoso è per essere al sommo il temperamento della stagione, in riguardo alla natura de' duo' Pianeti, che la predominano. I venti saranno molte volte accompagnati dall'acque, particolarmente ne' luoghi, che maggiormente piegano verso il Settentrione: e mi conferma in tal sentimento oltre l'essere Mercurio, con la Luna, e Saturno nell'acqueo trigono, l'applicare ancora per primo aspetto il Sole di quadrato a Saturno, che vi aggiunge le nubi, e qualche aria fresca. E dal furore de' venti, e dalla moltitudine dell'acque cadute dal Cielo troppo abbondanti, & vscite da i fiumi incapaci di freno, e di legge, io preueggio con

mio gran rammarico a i semi, & alla raccolta, che per altro riuscirebbe più che mediocre, per esser Gioue in quarta Signore del segno, in cui trouasi, e per ascendere la Vergine, segno, che moltiplica i frutti, le biade, e tutte le sorti di vittouaglia; prueggio dico, vn nocumento notabile in molte parti, onde resto con sospetto, che dopo hauer inalzate le speranze con vn'apparente, e bello ingresso, non sia per auuerarsi poscia per lo più quel presagio, che *Erit medietas Anni prima melior vltima; & erit caritas Annonæ in fine Anni.* E prendono vigore queste poco buone influenze dalle pessime della cõgiũtione di Saturno, e Marte nel Granchio succeduta l'Anno passato, e che principia a dare alla luce qualcheduna di quelle sciagure, ch'ella nell'horribil seno nascose; & i cui significati sopra questo particolare furono à parere di Cãpanella i seguenti. *Cum maleficæ, præsertim simul, signa borealia obtinent, magis autem cardinalia, ac Sole cardines intrante, fit penuria frumenti, & omnium bonorum terræ in regionibus ad Arcticum spectantibus, magis autem si in Cancro, vbi vtraque cadit; è contra in Antarcticis, vbi obtinent signa australia. Similiter dum benefica culminationes faciunt in signis borealibus bona terræ augent nobis: è contra australibus, his, qui vltra æquatorem. Temperauit enim Deus Mundum, nè semper bona omnibus exuberarent.*

Luna nuoua alli 21. Marzo all'h. 17. 14. dell'horol. com. Spunta dall'Oriente il terzo decimo grado del Granchio, & occupa il mezo del Cielo il decimo nono de' Pesci, l'vno domicilio, l'altro esaltatione di Gioue, che cade languente, benche in sua Casa, nella sesta mansione del Cielo, e di quadrato riceue Mercurio, che scorre la nona nel principio del segno, che forma la cuspide della decima. Infetta il maggior de' malefici con la sua presenza i gradi, che ascendono, battuti di quadrato da Marte, che retrogrado offende la Libra,

bra, e la ſpica della Vergine, alla quale è congiunto, ancorche di trino riſguardato da Venere, che dalla cuſpide medeſima della nona parimente il riceue; mentre nella decima ſi celebra il nouilunio nel primo grado d'Ariete. Marte, che n'è il principale Signore, mi farebbe credere ſiccità d'aria, con qualche tepidità, ſe non foſſe congiunto alla Stella ſopracitata della ſpica della Vergine, che hà ſignificati di venti freſchi, & humidi. Con tutto ciò vuò ſperare, che la ſerenità ſia per ſuperare ogn'altro incontro, ch'ella trouaſſe nel gran campo dell'aria; e che habbiano a porger forza a ſomigliati ſignificati tanti Pianeti, che di retrogradi ſi ſono fatti diretti. Gioue, che ſi fà ſtationario in queſto tẽpo, dourebbe apparire ſommo Padre de' venti. Termineranno queſti con nubi, e con pioggia alli 27. per lo trino di Saturno, e Mercurio; & alli 28. il quadrato del Sole, e Saturno, & il congiungerſi la Luna al medeſimo Saturno ci ponno à gran ragione far'aſpettare aria torbida, e fredda con pioggia.

Primo quarto alli 28. Marzo all'h. 7. 53. della n.ſ. Marte è il Pianeta, che pur'anche diſpone le conditioni del tempo. Ritorna dunque al priſtino moderato calore, & alla tranquillità pochi giorni prima goduta la temperie del Cielo. Queſta non può eſſere alterata, che da venti caldi alli 29. per lo quadrato di Gioue, e Mercurio. Accaderà alli 30. il trino di Gioue, e del Sole, che anima col fiato de' venti piaceuoli, e ſalutari la bella pace del Cielo. Con eſſa, e con moderato calore ſi terminerà il Meſe di Marzo, e ſi darà principio à quello, che ſiegue. Creſcerà però il calore nel ſecondo giorno d'Aprile con venti aridi, e qualche tenebroſità d'aria per l'oppoſitione del Sole, e di Marte, dalla quale hauranno pur anche origine molte infirmità; *Ex aſpectu Solis, & Martis in ſigno bicorporeo, et in tempore veris fit tenebroſitas aeris, et infirmitates frequenter contingunt*; è ſen-

za di Hermete: & il passaggio di Venere nel segno de' Pesci alli 3. 4. non haurà forza a mio credere da perturbare con poc'acqua la gran quiete dell'aria, la quale dourà continuare fino all'oppositione de' luminari; se non quanto il giorno delli 5. sarà sparso il Cielo di nuuole rosse; e s'accrescerà a proportione della stagione il calore.

Luna piena alli 5. d'Aprile all'h. 6. 1. della n.t. Formano l'vltime parti del Sagittario l'Horoscopo, e dal vigesimo terzo grado della Libra è costituito l'angolo supremo del Cielo, da cui poco lungi risplende vnita alla famosa Stella della spica la Luna infettata da i raggi di Marte, e rimirata dal Sole d'opposto. Tiraneggia la settima, in cui è intercetto nella prima faccia del Granchio, il maligno Saturno, e di platico trino risguarda Venere, che scorre il principio de' Pesci nella seconda, dominata da Gioue, che dalla duodecima, ou'è prigione, riceue di quadrato Mercurio, che sù la cuspide della terza s'aggira. Saturno, ch'è l'arbitro del plenilunio, anche con qualche participatione di Venere vorrà perturbare il bel riposo del Cielo, e con nubi humide, e con fresco. Alli 6. 7. passa Venere sul grado preciso dell'angolo occidentale nel punto dell'Equinottio, e dourebb'essere ferace di pioggia, e di vento con gran mutatione dell'aria. *Venus, Mars, et Sol, cum partem cardinis occidentalis hora æquinoctij ingrediuntur, maximas aeris mutationes efficiunt*; Lo disse apertamente Campanella *lib. 3. cap. 1. art. 4.* Succede alli 9. l'aspetto festile di Gioue, e di Marte, con aria torbida, e venti, e fors'anche con folgori, e tuoni, ne sarebbe gran cosa, che apparisse qualche humidità fuori di stagione, a parer di Cardano *segm. 7. aph. 22. Quæ æstate, et autumno grandines pariunt, eadem hyeme nives, ac vere*. Alli 11. 12. per lo quadrato de' duoi malefici, per lo nascimento di Venere col Capo di Medusa, e per l'oppositione della Luna a Saturno hauremo pioggia, e facilmente con tuoni, e l'aria torbida,

& hu-

& humida continuerà fino al quadrarsi de' luminari.

Vltimo quarto alli 12. d'Aprile all'h. 5. 46. della n. s. Continua l'infelice Saturno il despotico dominio della stagione, e la rende torbida, e caliginosa, ingombrando il Cielo di nuuole folte, e nere, e con qualche fresco; ma non però lascia punto alterare dall'humido la siccità; tanto maggiormente, che in questo tempo il Sole camina per lo termine di Marte, *et Sol in termino Martis in æstate calorem auget, Veneſiccitatem, et pluuiarum paucitatem*, scrisse Leopoldo, ma estrasse parte di esso dal 35. del centiloquio di Hermete. Non credo però, che haurà vaglia di trattenere l'impeto di vna pioggia fresca, & improuisa, che produrrà alli 14. il trino di Saturno, e di Venere. Si rasserenerà il Cielo perfettamente co'i venti piacenoli, che spireranno alli 15. animati dal quadrato di Gioue, e di Venere, e si goderà vna placida, e tranquilla temperie, e con qualche moto d'aria leggiera Mercurio, che se n'è passato nel segno d'Ariete, accrescerà i pregi della stagione. Si congiunge alli 16. la Luna con Venere, e tenterà d'introdurre nel Cielo qualche nuuola, rendendo l'aria vn poco humida. Alli 17. 18. hauremo strauaganze di tempo: poiche l'oppositione di Marte, e Mercurio hà significati di venti impetuosi con neue: e tanto più, che nel medesimo punto la Luna è in aspetto all'vno, e l'altro di loro. Il congiungersi la Luna a Mercurio, Pianeta, ch'era nell'angolo Occidentale dell'Equinottio *mutationes aeris maximas indicat* appresso il sopracitato Cãpanella *lib.* 3 Et il trino di Gioue, e Mercurio accresce fiato, e vigore a i venti, che scorrono il Cielo; e li farebbe spirar caloroſi, se non accadesse immediatamente il quadrato di Saturno, e Mercurio, che portata dal vento farà, che cada la pioggia. In somma in questi giorni l'aria sarà ludibrio de' venti, che predomineranno fino al nouilunio.

Luna nuoua alli 19. d'Aprile all'h. 4. 13. della n. s. Appa-

re

re nell'Oriente l'estremo della secõda faccia del Sagittario da Venere di quadrato osseruata: e stabilisce la decima il terzo decimo grado di Libra di sestile irrorato da Gioue, e d'opposto da Mercurio insidiato, che nell'Angolo sotterraneo è nascosto. Infetta Saturno la settima, e di quadrato porta i suoi raggi all'altro malefico, che và applicando alla cuspide suprema del Cielo, mentre nella quarta nell'estremità dell'Ariete si celebra questo Eclittico nouilunio a noi inuisibile, perche accade di notte. Preuale nelle dignità la maggiore infortuna, e fuor che qualche nuuola densa, e nera, io non scorgo altra cosa, che perturbi la faccia del Cielo. Aridi per lo più saranno i giorni di questa Lunatione, e più tosto freschi, che altro. Confermerà la siccità il passaggio del Sole nel segno terreo del Toro, che succederà alli 20. ancorche muoua qualche poco di vento Nasce Marte retrogrado alli 21. con la Stella di Arturo, e benche habbia significati di pioggia, non però si protraheranno longamente, restituendo l'aria alla pristina siccità ne' duoi giorni seguenti. Frà li 22. 23. si oppone a Gioue la Luna, e l'aria si renderà temperata, & affatto tranquilla; mà queste ottime qualità sarannoalterate alli 25. con qualche turbatione del Cielo, e con humido, dall'vnione della Luna a Saturno. Il restante del tempo fino al primo quarto l'hauremo della natura stessa de' primi giorni del nouilunio, e conforme alla dispositione del dominatore predetto.

Primo quarto alli 27. d' Aprile all'h. 1. 53. della n.s. L'aria benche piaceuole, e trãquilla declinerà però all'humido per lo dominio, che ne gode la minore fortuna, fino all'vltimo giorno del Mese, in cui per l'aspetto sestile di Saturno, e del Sole può attẽdersi pioggia, e fresco. Il passaggio di Mercurio nel Toro, che succede il dì medesimo de'i 30. rasc'ugherà subito il bel volto del Cielo cõ venti, i quali io temo, che in fine siano p riuscire troppo impetuosi, e tẽpestosi

nel

nel primo giorno del mese di Maggio per lo nascimento di Giove retrogrado col cuore dello Scorpione, e per l'vnione di Marte alla Luna. Ne gli altri giorni, che conducono al plenilunio, io non osseruo aspetto, che possa agitare la quiete del Cielo.

Luna piena alli 5. Maggio all'h. 16.m.40. dell'horol.com. Anima il cuore del Cielo formato dall'vndecimo grado del Toro, Mercurio, anzi lo viuifica co' suoi raggi il medesimo Sole, che in esso si troua; e che porta di quadrato il suo lume all'Oriente, di cui è Signore, per ascendere il vigesimo primo grado del Leone. Muore in ottaua ne gli vltimi minuti de' Pesci la bella Venere, senza che la soccorra alcun'altro Pianeta, poiche Giove nell'angolo sotterraneo retrograda per l'ottauo grado del Sagittario; & i due malefici di quadrato s'osseruano dal principio della Libra, e del Granchio, mentre la Luna vnita alla lucida delle lanci pochi rimedi può somministrare à chi è in pericolo. Ella però conforme il parere di Albumasare, e de gli Arabi si vsurpa il dominio dell'aria, e varie, & humide per lo più, quale à punto è la Luna, si dourebbono attendere le influenze. *Cum Luna Mercurio adusto applicat, aut ei dè Scorpione opponitur, pluuiam facit*, disse Leopoldo tratt. 5. Sì che si dourebbe presagir'acqua nel giorno, anzi nel momento medesimo del plenilunio. Il festile di Saturno, e Mercurio alli 5. mi accresce il sospetto di venti freschi con pioggia: e la notte dei 6. nell'vnirsi la Luna a Giove con la stella accennata eciterà qualche vento tempestoso, e produrrà qualche tenebrosità d'aria non propria ordinariamente di Giove. Nasce alli 8. il Sole con la media delle Pleiadi, e s'oppone a Venere Marte. Si attenda dunque l'acqua in abbondanza, e tanto più, che nello stesso tempo la Luna rimira l'vno, e l'altro di essi. Offende alli 9. Saturno d'opposto la Luna, & il Sole si vnisce a Mercurio. Crederei perciò, che prima fossero se-

mi-

minate pe'l Cielo nuuole folte, nere,& humide;ma che poscia si destassero i Venti,che col loro fiato purgassero l'aria, e la riducessero proportionata alla stagione, in cui siamo. Quali significati habbia il passaggio di Venere nel segno igneo dell'Ariete succeduto in questi giorni, lo specoli il curioso con la consideratione dell'Affor. 63.del segm 7. di Cardano; *Proportio Veneris ad ignea est, vt Ionis, ac Mercurij ad aerea.*

Vltimo quarto alli 12. Maggio all'h 10. e min. 37. dell' horol. com. Aride crederò, che siano nel principio le conditioni del tempo, ancorche Saturno se n'vsurpi il dominio. E Gioue, e Venere,che di trino si mirano,porranno in campo vna placida, e lieta temperie, con grata serenità; e quand'anche spirasse qualche aria leggiera, non turberà punto il riposo di lei, sino alli 13.14.che Marte con l'essere stationario per farsi di retrogrado diretto accrescerà a i Venti forza, e vigore. Strepiteranno eglino particolarmente alli 16. nel qual giorno Mercurio passato nel segno de' Gemini applicherà al trino di Marte; e dal loro impeto improuisamente portato può apparire qualche fresco auãzo della stagione passata, cõsiderabile perche siamo tanto inoltrati. Il quadrato di Saturno, e Venere la sera de' 17. minaccia pioggia fredda, e finalmente la notte antecedente al nouilunio spererei,che il furore de' Venti disperdesse le nubi per l'oppositione di Gioue, e Mercurio. E può essere, che il vento in fine si vada fallentando a segno, che rimãga dominatore dell' aria Fauonio, per l'occaso vespertino delle Pleiadi conforme il parere di Tolomeo *Cum Pleiades incipiunt vesperi occidere Affricum ventum commouent, quitandem ad Fauonium deuoluitur.*

Luna nuoua alli 19.Maggio all'h. 16.22.dell horol.com. E l'angolo supremo del Cielo partilmente coronato dalle Pleiadi, e le gemme più luminose, che frà esse risplendono,

sono

sono ambedue i luminari; e sù l'Horoscopo si fà vedere il primo grado della Vergine, domicilio di Mercurio, che camina la decima nel segno de'Gemini, e dalla cuspide della nona è di sestile irrorato da Venere. Questa rimane offesa, ed afflitta dal quadrato di Saturno, che tiranneggia nella vndecima il duodecimo grado del Granchio, esaltatione di Gioue, il quale retrogrado nell'imo del Cielo ne'primi gradi del Sagittario, si và approssimando al sestile di Marte diuenuto diretto, nel principio di Libra, e nella seconda mansione del Cielo. *Venus, et Luna humiditatem promouent, Veneris tamen dominium gratius, et serenius est, quàm Lunæ* disse quel saggio: e mi fò lecito di sperare, che il tempo sia per piegare al buono, e sereno, ancorche con qualche poca humidità. Tramontano i luminari con le Pleiadi, e rinouano, anzi continuano i significati espressi nel fine del quarto antecedente. Alli 20. la Luna si vnisce a Mercurio vicino all'aldebaran, e potrà facilmente partorir qualche tuono. Il passaggio del Sole nel segno de'Gemini darà principio ad introdurre con la serenità propria di questi giorni qualche calore temperato il dì 21. & alli 22. nel nasce re Mercurio con l'occhio Australe del Toro si ecciterà qualche tuono; e la notte medesima oscureranno la faccia ridente del Cielo alcune nubi nere, dense, e qualche poco humide, perche si vnisce la Luna a Saturno. Il trino di Marte, e del Sole alli 24. farà caldo, venti, e siccità, e rinouerà i significati già espressi ne' primi giorni: anzi che dal luogo del Sole si potrebbe anche presagir qualche tuono. Ottimi, e lieti saranno i giorni, che restano sino al primo quarto, ne potranno trauagliar l'aria que venti, che spirerãno prodotti dall'oppositione di Gioue, e del Sole il dì 26.

Primo quarto alli 27 Maggio all h. 18. 33. dell'horol. com. Scorreranno liberamente pel gran campo dell'aria i venti, perche Mercurio è l'arbitro del Cielo, e risplende col

Sole nèl ventoso segno de' Gemini, *& Gemini est ventorum auctor, sicut Sagittarius niuium* a parere del famoso Commentatore di Tolomeo *Segm. 7. Aph. 61.* Accresce l'impeto, e vigore de' venti, che soffiano, Marte, che sù la cuspide dell'Oriente partilmente appariſce, & il sestile di Venere, e di Mercurio, che si celebra alli 28. aggiunge a i medesimi venti qualche humidità, e crea alcune nubi. Il calore si auanzerà: e la vnione della Luna, e di Marte frà li 29. 30. aumenta la tepidità dell'aria. Mà riuscirà in effetto caldo considerabile il dì 31. per lo sestile di Gioue, e di Marte con vento, e fors'anche con tuoni. E se aspetto simile *etiam hyeme media grandines facit*, per esser Gioue vicino ad vna Stella procelloſa, quale è il cuore dello Scorpione, e Marte poco lontano dal nascer di nuouo con Arturo, quanto maggiormente ne douremo temere in questi giorni? Seguono allegri, e con caldo i primi giorni di Giugno, e coopera a tali motini il passaggio di Venere nel Toro, e la Luna a Gioue congiunta. Mà alli 3. per lo nascimento del Sole con l'occhio australe del Toro, io temo di tuoni, con acqua, e venti improuisi.

Luna piena alli 3. Giugno all'h. 1. 13. della n.s. L'vltime parti della Libra, e del Sagittario stabiliscono la decima, e a prima mansione del Cielo. Domina a quella la cortese Stella di Venere, che nel principio del Toro è sepolta nell'imo del Cielo, e signoreggia questa il benefico Gioue, che retrogtado cade dalla cuspide della duodecima Casa, dalla quale il minore si oppone all'altro de' luminari. Sono in settima platicamẽte vniti Saturno, e Mercurio, e questi di quadrato partile resta offeso dal minore infortunio, che ne' primi gradi di Libra infetta la nona. Pessimo per la Campagna è il presente pleniluuio, ancorche Venere, che lo regge, s'affatichi a tutta sua forza per mitigare gl'influssi. Nasce la sera l'Aquila con pioggie repentine, folgori, e tuoni. *Aquilæ exortus*, disse Cardano in vno de' suoi Afforismi

estrat-

estratto da Plinio lib. 18. cap. 29. *si in interlunium, aut pleniluniun incidat, omnes præcoces, & vernos fructus lædi necesse est.* Et altroue scrisse il medesimo Autore 7. *Aph.* 97. *Si Aquila exoriente vesperi pleniluniun incidat, oleas, ac vites florentes tum maximè fructibus priuæ, ac etiam in posterum minus fœcundas reddit.* E lo Stadio il conferma cap. 7. *Exortus Aquilæ vespertinus si in pleniluniem cadat, olei, & vini sterilitatem vtraquè tum florente portendit.* Si che a gran ragione io ne temo. Ambidue i luminari sono con Stelle procelloſe, onde non sarebbe gran cosa, che qualche improuisa procella apparisse. Il quadrato di Marte, e Mercurio alli 4. produrrà venti impetuosi con sospetto di tuoni, e di grandini. Poche nubi oscure si vedranno la notte delli 5. nell'opporsi la Luna a Saturno: e Marte, che di nuouo nasce con Arturo alli 6. tenterà di partorire ancora qualche procella improuisa con acqua, venti, tuoni, e fulmini. Il rimanente del tempo, per giungere all'vltimo quarto non degenererà dalla stagione, in cui ci troviamo.

Vltimo quarto alli 10. Giugno all'h. 10. 10. dell'horol. com. Regge il tempo Mercurio, & a i venti concede libero il campo di scorrer per l'aria. Piegheranno però all'humido per esser egli imbeuuto della natura del maligno Saturno, e con qualche fresco nociuo per la Campagna, e pe'i frutti. Si vedranno palesi queste influenze alli 11. che partilmente si vniscono detti Pianeti; non ostante, che la notte seguente faccia ogni sforzo la Luna opposta a Marte per ritornare in piedi vn conueniente calore. Nel congiungersi poscia a Venere la Luna il dì 14. copriranno qualche parte del Cielo poche nubi; mà alli 16. per lo sestile di Saturno, e di Venere, io temerei, che fosse per cadere vna pioggia impetuosa troppo fresca.

Luna nuoua alli 17. Giugno all'h. 5. 46. della n. s. Gioue solo frà tutti i Pianeti è sopra terra, mà retrogrado, e sù la

cuſpide dell'ottaua in queſto nouilunio, in cui aſcende il principio del Toro, e caratteriza la decima il ſeſto decimo grado del Capricorno; quegli domicilio di Venere, che dal ſegno iſteſso, che forma la prima, porta di trino i ſuoi raggi al cuore del Cielo; queſti di Saturno, che dalla quarta vnito a Mercurio partilmente d'oppoſto il feriſce. Langue nella ſeſta il peſſimo Marte, e rende peſſime, e maligne le infermità; mentre ne gli eſtremi gradi de' Gemini, e della ſeconda ſi cõgiungono i luminari. Succede in queſti giorni l'occaſo veſpertino del Can minore, di cui diſſe il Cardano 7. *Aph.* 96. *Procyonis occaſum, qui quatriduò fermè extenditur ad florentem meſſem, ſi occupauerit plenilunium, fruges omnes ledi neceſſe eſt.* E lo Stadio *cap.* 7. *errant. ſtell. Procyonis occaſus veſpertinus ſi interlunio,* come appunto di preſente occorre, *eueniat, florenti oleæ, & viti iniuriam ex vredine afferi.* Naſce alli 18. Venere con la media delle Pleiadi, et hà ſignificati di venti humidi, anzi doureb be propriamente dar qualche pioggia improuiſa, conforme l'oſſeruationi dell'Autore ſopracitato *Obſeruauimus Veneris, aut Martis per pleiades tranſitum aliquot diebus pluuioſam ciere tempeſtatem.* L'eſſete però sù i confini dell'Eſtate mi perſuade, che habbia a moderar tal'influſſi in gran parte, e che nell'vnirſi frà li 19. e 20. la Luna a Saturno prima, e poſcia a Mercurio, ſia per produrre, e venti, e quelle qualità nell'aria, che poſſono nuocere gagliardamente a i frutti della terra nel tempo iſteſſo, che maggiormente con la viſta ingannano le ſperanze de gli huomini.

Dell'-

Giungerà il Sole al tropico estiuo il dì 21. di Giugno all'h. 23. 12. dell'horologio commune, momento, in cui ascende dall'Oriente il decimo nono grado del Sagittario, e viuifica Marte colla sua presenza il cuore del Cielo, composto dal duodecimo grado di Libra. Scorrerà allora l'ottaua la Luna nel Leone, segno intercetto, osseruata partilmente di sestile dal minor de' malefici; e sù la cuspide della medesima Casa nel segno del Granchio incontreranno mille pericoli Mercurio, e Saturno platicam.te con l'Ercole, Stella Martiale congiunti, benche di sestile irrorati da Venere la benigna, che frà le Pleiadi si và allontanando dalla festa; mentre per la duodecima passeggia lentamente, e retrogrado Gioue ne' primi gradi del Sagittario; e nella settima arriua il Sole a dar principio alla stagione più calda.

Frà tanti Pianeti tutti infelicemẽte disposti non può negarsi, che Venere non sia quella, che meno afflitta de gli altri rimanga; poiche oltre l'esser ella in sua Casa si vede Signora dell'angolo supremo del Cielo, e gode triplicità, e faccia nel luogo del Sole; e nella congiuntione precedente de' luminari hebbe il dominio della prima, in cui ritrouossi e negli altri angoli ottenne la triplicità.

La costellatione Martiale, in cui si ritroua questa Stella per'altro tanto cortese, e piacenole, non mi permette di credere, che possano dal secondo suo seno piouere quelle gratie, delle quali suol'ella sempre essere prodiga dispensiera; e benche molto elongata dal Sole potesse persuadere ciò, che disse quell erudito famoso *libr. de sept. errat. Venus elongata à Sole indicat apparentiam boni, & salutis in hominibus*: ad ogni modo io confesso, che molto mi spauenta in questa stagio-

gione il pessimo Marte, che dalla sommità del Cielo in vn segno humano minaccia di fulminar fieramente i mortali. Se ciò accadesse nel punto, che il Sole entra in Ariete, perche si protraherebbono maggiormente i di lui pessimi significati, maggiormente anco mi affligerei; mà perche sono influssi partiali d'vna quarta sola dell'Anno, mi vado almeno con questa sola riflessione da me medesimo consolando. A i paesi della Libra toccano influenze si torbide, e fiere, ma in dottrina d'Auenare, forse vgualmente le sentiranno quei luoghi, che all'Acquario soggiacciono, perche nel duodecimo grado di lui scarica intieramente Marte la propria violenza, e furore. Se però questo malefico habbia significato alcuno col suo passaggio in tempi così turbolenti pel luogo suo radicale nella figura di quella gran Città Vergine dominante, lo specoli il curioso; e tanto maggiormente il cõsideri, quanto che nel principio delle guerre preséti la Luna per direttione giũse al corpo medesimo di Marte, & al luogo della spica della Vergine nella quarta mansione del Cielo, Stella, e luogo datori, e significatori de' stabili, e beni di quel potente dominio; oltre l'esserfi a quella stessa gran Città fatta verticale la Stella Hirco di prima grandezza, e di natura principalmente di Marte. Scusami Lettore, se quì la passione d'vn' animo affettionato fà, che diuertisca più del consueto la penna, poiche non mi pare fuori di proposito l'accennare alcune mie deboli considerationi, appoggiate però alle dottrine de gli huomini più famosi, c'habbiano scritto in queste materie. Io ti confesso ingenuamente, che Saturno posto nel Granchio in questa stagione, a mio credere, può ben'offendere la sanità del volgo, mà non la grandezza di quel possente dominio: si come gli effetti della congiuntione di Saturno, e Marte nel Granchio succeduta l'Anno passato 1650. nel Mese di Luglio non sono à gran pregiuditio di lui, mà ben sì di Constan-

ſtantinopoli; Eccoti le ragioni, che à ciò dire mi muouono, e che io eſpongo volentieri a gli occhi del Mondo, non già per riprouare i ſentimenti d'alcun letterato, poiche tutti vgualmente riueriſco, & honoro, mà ſolamente per aprire ſpatioſo campo à gl' ingegni di ſpecolare gli auuenimenti futuri.

Non niego, che quella inſigne Città Capo d'Impero, ſia al Granchio ſoggetta: e Gaurico, e Giuntino Aſtrologi ambidue de' più rinomati, all'eſtremità del medeſimo ſegno concordemente la ſottopoſero: mà dico, che in quella guiſa, che in vna fondatione di Monarchia, e d'Impero più ſi deue conſiderare la vnione precedente di Saturno, e Gioue, come coſa diuturna, e cauſa maggiore, e più adequata, che la figura medeſima della Città imperante; così per gli accidēti più grandi, che occorrono, la ſcienza di eſſi per la maggior parte dalle mutationi delle gran congiuntioni deriua. E ſe gli eſtremi gradi del Granchio formano quell'Horoſcopo, non però conoſce quel glorioſo dominio dalle congiuntioni di Saturno, e Gioue nell'acquea triplicità aumento, ò grandezza veruna. L'Impero di lui hebbe il fondamento dall'aerea triplicità, poiche nel 412. dalla naſcita di Chriſto precedè la Magna congiuntione ne i Gemini, e ſotto la congiuntione di Saturno, e Gioue nella Libra fondarono que' Padri antichi il loro gouerno. Onde poi Campanella ſopra il paſſaggio della Spica della Vergine in Libra hebbe a dire *Multa bona regiones Libræ ſubdita ab Azimech accepere, vt Troglodita Regno potiti, & Cataini, & .., ſub ſynodo magna in Libra Rempublicam fundantes*; E le turbolenze dell'Anno 1605. non furono elle prodotte dall'Eccliſſe nella Libra, conforme aſſerì Campanella medeſimo? Perche dunque ſe dall'aereo trigono deriuorno queſte grandezze; non può dirſi, che i trauagli preſenti habbiano gran radice nella mutatione delle gran congiuntioni nel trigo-

no

no igneo immediatamente contrario di sito all'aereo? E se disse Cardano nel Commento *in secundo autem trigono, scilicet Tauri dissoluuntur, qua parata sunt sub trigono aqueo;* perche militando la ragione medesima, nõ può dirsi lo stesso de' trigoni ignei, & aerei frà di loro opposti, e contrarij? Osseruò forse Gaurico questo istesso passaggio delle gran congiuntioni, mentre nella fondatione di lei affermò, che i tempi più pericolosi, e da superarsi, erano, principiando l'anno 1583. anno, in cui secondo i moti medij appresso gli Astrologi del secolo passato, e frà gli altri chiaramente appresso il Cardano, douesse entrare le gran congiuntioni nella triplicità ignea; e seguendo poi 1555. 1603. 1607. 1625. &c. *Et si superauerint hæc tempora*, si come in effetto ogn'incontro di fortuna dalla loro incomparabile prudenza è stato sempre superato, *dominij sceptra ministrabunt, &c.* disse col sentimẽto di Gaurico sudetto il sopracitato Giuntino. Ne da queste mutationi di gran congiuntioni, ancorche in trigono immediatamente opposto, voglio maggiormente temere; anzi mi gioua di credere, che se bene hà quel dominio patito detrimenti non meritati, s'anderà però generosamente sostentando, sì per risguardarsi frà di loro di sestile i segni dell'aerea, & iguea triplicità, e partecipare conseguentemente insieme d'vna dlle qualità attiue; come anco perche Rigio nel suo Afforismo 32. non disse *exterminantur*, mà solamente *deteriorantur genera hominum per transmutationes illarum magnarum, cum succedentes inimicabiliter configurantur cum figuris præteritarum: vndè vna rota ascendunt, & descendunt, quæ perpetuò nec vno esse, nec vna forma rotantur.*

Aggiungo, che il Sole primo regolatore de gli anni di quell'Impero, e che co'suoi possenti raggi darà spirito, e continuerà vigoroso il dominio sino all'anno 1880. in circa, supererà conseguentemente à viua forza tutti gl'incontri,

tri, che da queste congiuntioni contrarie potessero nascere, douendo ellено passare nella triplicità terrea l'anno 1801. Che se fossero, come effettiuamente non sono adempiuti gli Anni accennati dal dominatore sudetto, allora sì temerei, che da gli hodierni impulsi delle stelle potesse deriuare quello, che vno de' maggiori eruditi di questo secolo frà le Catastrofi delle Prouincie, e de' Regni saggiamente distinse, cioè *Sic non mirum si Ciuitates, & Regna; & Monarchiæ mutant ordinem dominij, tanquàm res deserta à Planeta sui dominatore confluit ad alienam naturam aliorum Planetarum, & sic semper Regna, & Ciuitates, quando complenerint suos annos procedunt in deterius, & semper declinant, & Astra ordinem, modumq; inueniunt, vt ruant, destruanturq; Et sic mores inter Ciues contrarij efficiantur, sic seditiones, & odia in Ciuitatibus fiunt; vitia etiam, & mali mores; & quando hæc in Ciuitatibus regnant, destructionis dominij Planetarum sunt signa, & sic à moribus illis à Planetis influxis Ciuitates, & Regna destruuntur, in captiuitatem ducuntur, vel ad alienam dominium transferuntur*. Mà come hò detto di sopra, terminerannо il suo corso le gran congiuntioni nella triplicità ignea, prima, che s'adempiano gli Anni dal Sole accennati. Sia di passaggio tutto ciò, che s'è detto, e non già per ripugnare a saggi sentimenti d'alcun virtuoso, perche à tutti cedo, e sottopongo me stesso; mà solamente per dar'adito a gl' ingegni di ricercare frà le cause superiori le ragioni più adequate de gli vniuersali accidenti. Nel rimanente l'essere il medesimo Marte in Libra, eleuato sopra Saturno *Pugnam inter Reges præsagit*; e nel decimo segno da Gioue, *rumores, & odia inter homines, & malitiam mercatorum ostendit*. E questi mali saranno proprj, come si è detto, de' luoghi sottoposti alla Libra, perche *maleficus in angulo significat malum terræ illæ; & in decima malum euenire Regi portendit*, disse Abrahamo Giudeo nel suo libro delle reuolutioni de gli

Anni: e lo conferma Esquid nella sua somma Anglicana. *Et veniet tribulatio rusticis, atq; popularibus ex parte regis, vel diuitum, ac potentum; & erunt vulnera, & percussiones gladiorum, atq; flagella, & angustiæ ex eis, atq; carceres, & bella, & contentiones de rebus, quæ non sunt illorum, qui petunt eas, nec pertinent ad eos*, scrisse Bonato. Et il danno maggiore verrà particolarmente dalla parte più occidentale. E finalmente s'imporranno a i popoli ne'luoghi della Libra da i Regnanti nuoui tributi à parere d'Origano. Ne potrà Venere, ancorche principale dispositrice della stagione, resistere à quest'influssi per esser'ella impedita, e dall'Asterismo, in cui risplende, e dal luogo del Cielo, da cui benche s'allontani, non è però libera affatto. Felicemente però se la passeranno le donne, che chiudono il parto nel seno.

Quand'anche ad vn'Arbitro occidentale sopragiungesse qualche calore febrile, suanirà subito; ed egli applicherà immediatamente al negotio, per assicurar con l'ingegno dalle mani de'nemici le opulenti flotte, che vengono. E fà in tanto gran pompa della sua possanza, con la quale aumenta gli stati, e le glorie sue, qualche gran Donna regnante. Non si conduca vn gran Principe fanciullo, oue sono belue, ò indomite, ò seluagge, perche col periglio di lui, ancorche leggiero, non si equilibri vn gran dispiacere di chi fedelmente lo serue; e tanto più vi si attenda, quanto ch'egli spinto da que'generosi spiriti, che porta seco dalla nascita, gusterà singolarmẽte di veder maneggiare i destrieri. Può essere, che nell'animo di soggetto d'alta, & eminente conditione s'introduca qualche melanconia per cagione di chi emula le sue glorie: così inuigili egli alla sanità del suo corpo, perche qualche flegmatica indispositione originata da viaggi leggiermente nol tocchi. Vincerà tutto; si come anco in fine supererà con la prudenza quelle trame, che da persona della natura di Giove sotto prete-

sto

sto di amicitia saranno ordite per arrecare a lui detrimento. Vn'gran guerriero in mezo a i riposi conchiude finalmente le nozze: e l'inuidia de i ministri subordinati, e de' Consiglieri, accende quanto fuoco può, perche rimanga vna gran Dama spogliata di quel gouerno de' stati, che saggia, e prudentemente maneggia: mentre à chi mostra vn' intrepida,& indefessa sofferenza frà cõtinui trauagli di fortuna,si è in questa stagione accresciuto pur'anche il numero de' nemici grandi, e cospicui.

Replica alli 8. di Luglio il quadrato di Saturno, e Marte. I significati di lui sono da me stati altroue descritti con animo molto più allegro, che di presente non faccio, poiche Marte si fà meridionale: con tutto ciò non mi perdo d'animo, perche aiuta pur'anche in qualche parte gli Occidẽtali. Alli 10. dello stesso mese Saturno si vnisce col Sole; e se nõ dà nouità;si haurà poi verso la metà di Agosto,quãdo Saturno, e Venere saranno congiunti: E l'Eccliſſe Solare, benche picciola, di Nouembre 1649. pricipierà in questi mesi a dar saggi euidenti della propria malignità.

Varie sono le infirmità, che trauaglieranno la salute de' corpi. Il temperamento della stagione humida più del conueniente mostra appresso l'Origano *putridos morbos, febres acutas, dyssenterias, multos sudores*. Mercurio, che maggior parte hà nella Casa de' mali li minaccia sommamente maligni, e mortali; e particolarmente, *quando coniungitur Mercurius cum Saturno aduenient omnibus mors*, scrisse Esquid, mà prima di lui Albumasarre: si come Haly, *Mercurio in octaua existente erit mors in infantibus. Et multam mortalitatem Luna in octaua significat* disse l'Autore della somma Anglicana. In somma io temo, che la morte sia per mietere con la falce vgualmente, e le vite de' poueri, e de' grandi. *Mars super Saturnum in Libra mortem quarumdam mulierum*

regum designat: & erunt infirmitates, & mortalitates in Ciuitatibus, seu regionibus Libræ, significate dal medesimo Marte nel segno, oue splende, à parer di Bonato.

Quanto all'aria, io preuedo humidità poco buone. Il calore della stagione benche grande, e veramente notabile, sarà però troppo frequentemente interrotto dalla caduta dell'acque, particolarmente nel principio della stagione medesima. L'acque saranno per lo più accompagnate da venti, da tuoni, e da folgori, e molte volte ancora dalla grandine: in fine riusciranno di troppo nocumenti alla Campagna, & a i raccolti: onde con mio sommo rammarico per quello, che vedo da tante costellationi, sono astretto a pronuntiare, che crescerà il bisogno de gli huomini, e si diminuerà sul fatto con la speranza all'Agricoltore la messe.

Seguirà alli 22. l'aspetto sestile di Venere, e di Mercurio, coprẽdo il Cielo di nubi, e producẽdo qualche pioggia improuisa: e Mercurio, che in questi tempi diuiene retrogrado, aumenterà i significati d'humidità accompagnata da venti: accudendo a queste influenze Venere col suo passaggio frà le Pleiadi, con le quali anco tramonta.

Primo quarto alli 26. Giugno all'h. 9. 24. dell'horol. com. Sottentra Venere al dominio del quarto, e nell'allontanarsi ella dall'Asterismo sudetto io vuò sperare, che introduca nell'aria quelle piaceuoli qualità, che sono di lei proprie. Anzi che dourebbe prender qualche vigore il caldo nell'vnirsi a Marte la Luna in vn segno aereo poco dopo la quadratura de' luminari. Non v'è forza habile a turbare la serenità del Cielo nel rimanente del Mese, poiche negli vltimi giorni di esso passa Venere nel segno aereo de' Gemini, s'vnisce Gioue alla Luna, e Venere si oppone a Gioue: indicj tutti d'vn'ottima, piaceuole, e tranquilla temperatura del tempo. Con influssi non differenti giungeremo poscia al giorno medesimo del plenilunio, in cui perche nasce il Sole

con

con l'homero destro d'Orione, può facilmente destare qualche vento con sospetto di tuoni, e fulmini.

Luna piena alli 2. Luglio all'h. 8. 31. della n. f. Forma la decima il duodecimo grado de' Pesci, Casa di Giove, che retrogrado langue sù la cuspide della sesta; e stabilisce la prima il settimo del Granchio, illustrato da i primi raggi del Sole, che nasce nell'Oriente col satellito di Saturno, e Mercurio, che sono congiunti, e di quadrato feriti da Marte vnito alla spica; mentre corre all'occaso la Luna colla lucida della Libra, e Venere dalla duodecima è rimirata d'opposto dalla maggiore fortuna. Non poco fantastica riuscirà a mio credere questa Lunatione, di cui Marte è l'arbitro supremo. *Dum comburitur aliquis planetarum cuium in quarta æstiuali, significat calorem. Et quando comburuntur planetæ ponderosi, eadem est significatio huius, nisi quia est debilior*, disse Alkindo nella sua Epistola cap. 4. Mentre adunque il Sole adugge co'i raggi Saturno, e Mercurio particolarmente, si dourebbe attendere qualche calore notabile. Mà quello, di che io più temo in dottrina del medesimo Autore, si è; che Mercurio possa produrre venti molto nociui per la Campagna. *Quando planetæ retrogradantur à Capite Cancri ad Caput Libræ, & fuerit Sol cum illis in eadem quarta; tunc erit summus calor in parte Septentrionali; & veniet ad partem Septentrionalem ventus consumens calidus, & consumet digestionem fructuum, & consumet herbas vsquè in finem.* Tanto dis'egli nel luogo sopracitato. S'vniscono quasi che partilmente Saturno, e Mercurio alli 3. nella costellatione d'Orione, e nello stesso punto la Luna loro s'oppone: sì che temasi a gran ragione qualche procella. Alli 4. Marte, e Mercurio si osseruano di quadrato, & i significati di tuoni, di grandini, e di venti nociui danno nuoua materia di timori, e sospetti. Nell'vnirsi alli 6. Mercurio al Sole spererei, che hauessimo pioggia, che temperasse il calore, e stogalle in qual-

che

che parte l'iinterna passion delle nubi. Si feriranno finalmente di quadrato i malefici alli 8. e dalla piaga, che imprimerà Saturno con la spada d'Orione, con la media Stella di cui è congiunto, gronderà se non sangue, almeno ciò che toglie gli alimenti, & il sangue a i mortali. *Saturnus, & Mars grandines generant; & æstate magis*; disse Cardano *Segm.7. Aph.21.*

Vltimo quarto alli 9. Luglio all'h.23.58.dell'horol.com. Gouerna Marte la disposition del tempo, ma non colle solite sue qualitadi. Il nascer'egli alli 10. con la spica dinota vento humido, e l'applicare il Sole nello stesso tempo con tutti i raggi partilmente a Saturno *est argumentum Astrologicæ veritatis*, nel render fresca l'aria più del conueniente, lasciò scritto il gran Commentatore di Tolomeo. Io per me temo grandemente, che le nubi dopo molti gemiti, e querele fatte sentire co'i tuoni, siano per partorire copia di grādine. Il quadrato del Sole, e di Marte alli 12. minaccierà di nuouo co'i tuoni, e co'i fulmini. Et il calore troppo noioso accrescerà la tema, che non pioua pur anche la grandine. Tutti gli altri giorni saranno caldi in eccesso fino al nouilunio, e particolarmente nel tempo, che Mercurio Stationario per farsi diretto, muouerà qualche vento, che maggiormente riscaldi: Se non quanto alli 16. nel congiungersi la Luna a Saturno, crederò, che possa moderarsi qualche poco il calore, e fors'anche con poca humidità.

Luna nuoua alli 17. Luglio all'h.20.32. dell'horol, com. Sorge dall'Oriente il sesto grado del Sagittario nobilitato dalla famosa Stella del Cuore dello Scorpione, e l'vltime parti dell Vergine fabbricano il mezo del Cielo. Di festile dall'ottaua l'illustrano i Luminari, infettati però da Saturno, e nella settima di quadrato l'osserua Venere, che di trino riceue il minore infortunio sù la cuspide dell'vndecima: mentre và Mercurio à cercare la Morte nel nono gr. del Gra-

chio,

chio; domicilio di Gioue, che nella 12. cade retrogrado. Gioue, e Marte dispongono il tempo, e la Luna conforme gli Arabi concorre con essi. Ancorche Saturno assista a i luminari, ad ogni modo io vuò pronuntiare questo nouilunio per molto caldo; poiche oltre che s'allontanano i medesimi luminari da quel malefico, si verifica per l'appunto l'Aforismo 100. del segm. 7. di Cardano. *Nouilunia æstate calida, hyeme frigidissima noctes agere solent.* E la ragione di questo fù addotta dall' Autore medesimo nel Commento lib. 2. *In æstate interlunio tempus est calidius, quia Luna nobis proxima est; plenilunio frigidius, quia cum Sol sit nobis proximus in æstate, in plenilunio Luna illi opposita erit à nobis remota. In hyeme autem plenilunia faciunt tepidiores noctes, quia Luna nobis proxima est; & nouiluni a frigidissimas, quia Luna abest à nobis.* E più breuemente lo disse Campanella lib. 3. *Synodus luminarium in æstate calidior, quoniam tunc nobis imminent simul: sed in hyeme calidior est oppositio, tunc enim Luna nobis culminat.* Potrebbe ben sì alli 19. il trino di Marte, e di Venere produrre qualche pioggia improuisa, ma subito si rasciugherà l'aria, e si auanzerà il calore, e l'aridità. Si auanzerà anco maggiormente il calore alli 23. 24. per lo trino del Sole, e di Gioue, per lo passaggio del Sole nel segno igneo del Leone, e per l'vnione della Luna a Marte, ma saranno altresì vigorosi in questi giorni i significati di tuoni, e di fulmini, e tanto più si douranno attendere, quanto che nasce il Sole con gli Asselli boreo, ed Austrino.

Primo quarto alli 25. Luglio all'h. 22. 10 dell'horolog. com. Io non credo, che vaglia questa volta la decantata sentenza di Rasi, citata nel *seg. 7. aph. 42. Rasis dixit, Venerem, cum in prima Cancri parte fuerit, pluuias facere*; poiche Marte dominatore del tempo, & eleuato sopra tutti i Pianeti questa volta più che mai *siccum aerem, & ardentiores æstus significat* appresso l'Origano: Et il nascimento del Sole

col

col can minore aumenta il calore: Frà li 27. 28. la Luna vnita a Gioue, che è ſtationario per farſi di retto, mantiene l'aridità, & vn perfetto ſereno alterato ſolamente nel caldo da qualche nuouo vento di ſomigliante natura. In queſta guiſa termineremo il meſe di Luglio, nell'vltimo giorno del quale il paſſaggio di Marte nello Scorpione, e la Luna oppoſta a Saturno opereranno quanto baſta per moderare il calore.

Luna piena il primo d'Agoſto all'h. 15.51. dell' horolog. com. Caratteriza il vigeſimo quinto grado del Granchio il cardine ſupremo dal Cielo aſſiſtito da Saturno, e Mercurio congiunti: e forma l'Horoſcopo il vigeſimo primo della Libra qualificato dalla preſenza della famoſa Stella della ſpica. Scorre la prima il malefico Marte nel principio dello Scorpione, ſua Caſa, e di trino ſi porta a Venere, che accreſce il ſuo lume co'i raggi del Can maggiore, col quale vnita riſplende. Dalla decima nel Leone, ſegno intercetto, s'oppone il maggiore al minore de'luminari, e Gioue di trino platicamente il riſguarda dalla ſecondà manſione del Cielo. Può molto l'vnione di Saturno, e Mercurio, che ſeguirà nel giorno medeſimo del plenilunio, per dar'vna piogg ia improuiſa con venti: e Saturno ſignore dell'aria in ſegno humido vi concorre grandemente colle ſue forze. Mà non potrà a mio credere continuare più oltre ſimili ſignificati, poiche nel giorno ſeguente naſce il Sole col can maggiore, & i focoſi & aridi latrati di lui ſi farāno gagliardamente ſentire. *Oportet & exortus, & occaſus Heliacos clariorum ſyderum obſeruare: vix enim fiet, nè ſub ortu Canicule ſiccitates, morbi non vigeant*; diſſe quel ſaggio 7. *Aph.* 71. Preualerà dunque il calore, e la ſiccità. Mà quello, che maggiormente mi cruccia, è, che *canicule ortus in plenilunio oleas, ac vites florentes tùm maximè fructibus priuat, ac etiam in poſterum minus fecundas reddit ſegm.* 7. *aph.* 97. Non appariſce

coſa

cosa nel Cielo, che alteri punto quest'influenze fino alla sera delli 7. che il trino di Mercurio, e Gioue vicino a Stelle tempestose può destare qualche strepito per l'aria, oltre l'accrescere co' venti il calore.

Vltimo quarto alli 8. d'Agosto all'h. 10. 51. dell'horol. com. Dalla Luna, che signoreggia il tempo, può attendersi in questa quadratura qualche humidità. Il trino però di Gioue, e Mercurio, già detto, & il transito di questo nel Leone haurà dato forza al calore con venti di somigliante natura: e potrebbe essere, che per l'aspetto occorso nel tempo, che nasce Mercurio con gli Asselli, si fosse sentito qualche tuono, si fosse osseruato qualche folgore. Repplicano questi significati alli 9. perche la Luna si fà loro in aspetto. Nel celebrarsi il quadrato di Marte, e Mercurio alli 11. risuonerà il fragor delle nubi, e si deurà temer di tempesta. Se non cad'ella nel di sudetto; Dio voglia, che riescano menzognieri i miei presagj nel dì 12. giorno, in cui se rimane preseruata dalla grandine la Campagna, non anderà però libera da vn'improuisa procella di pioggia ben fredda. Quest'aspetto può dare altre nouità; e le distingua chi legge, col riflettere in qual luogo ottenesse Saturno il dominio nella riuolutione dell'Anno. Rinoua alli 13. le medesime afflittioni del tempo la Luna, che s'vnisce a Saturno, & a Venere. Mà nel congiungersi la stessa Luna a Mercurio il dì 15. purgherà affatto l'aria con venti assai caldi.

Luna nuoua alli 16. d'Agosto all'h. 12. 34. dell'horol. com. Risplendono sù la cuspide della duodecima i Luminari col cuor del Leone, e Mercurio è loro platicamente congiunto, mentre sorge dall'Oriente il vigesimo della Vergine, e dal decimo ottauo grado de' Gemelli è stabilito l'alto del Cielo. Saturno, e Venere vniti caminano nell'vndecima l'estremo del Granchio; e da tutti gli altri diuiso passeggia Gioue la terza nel principio del Sagittario, & apparisce il

minor'infortunio nella prima faccia dello Scorpione, sua Casa. Mercurio è l'arbitro assoluto del tempo, & aumenta il calore co' venti. Il celebrarsi questo nouilunio con la Stella sudetta dourebbe produrre tuoni con folgori; & il nascere con la medesima Stella il Sole nel dì seguente può repplicarne il motiuo. Non si diminuirà però punto il caldo; ancorche alli 17. nasca Marte colla lucida delle lanci, desti qualche pessimo vento, e mostri di voler dare poca humidità: anzi che ne' giorni succedenti si anderà auanzando l'ardore, perche il Sole camina per lo termine di Marte. E la sentenza è d'Hermete. *Aestiuo tempore cum Sol ingreditur terminum Martis, fit aestus.* E coopererà à tal'influsso il passaggio di Venere nel Leone, la quale come già s'è detto, hà la medesima proportione a segni ignei, che Gioue, e Mercurio a gli aerei. Crederei con tutto ciò, che frà li 19. 20. il nascimento di Venere col Presepe, e con gli Asselli fosse per partorire qualche pioggia leggiera con vento, tuoni, e folgori; se il benigno trino d'ambedue le fortune non fugasse ogni turbolenza dell'aria in questo medesimo tempo. Alli 22. il nascer Mercurio col cuor del Leone minaccia tuoni con folgori, e fulmini; ma la sera seguente il congresso della Luna, e di Marte vi aggiunge la pioggia, non senza sospetto di grandine.

Primo quarto alli 23. d'Agosto all'h. 9. 2. della n.s. Prosiegue ben sì Mercurio a disporre dell'aria, ma la rende più asciutta, mediante il vento, che spira. E la piaceuolezza di lei è confermata dal passaggio del Sole, e di Mercurio nella terrea triplicità. Applica la Luna a Gioue subito fatta la quadratura col Sole, e rasserena perfettamente il Cielo, e lo rende tranquillo, e quieto. Il quadrato del Sole, e di Gioue alli 24. fà gran rumore di tuoni, e di fulmini, mà si risolue in calore. Et il calore s'accrescerà co'i venti, che domineranno gagliardi alli 25, 26. per lo quadrato di Gioue,

ne, e Mercurio, e per l'vnione di Mercurio, e del Sole. Non s'altererà poscia lo stato d'vn Cielo perfettamente sereno fino all'oppositione de' luminari.

Luna piena alli 30. d'Agosto all'h. 23. 53. dell'horol. com. Mediano il Cielo le medie parti del Sagittario, e dalle prime de' Pesci, oue risplende la Luna, è segnato l'Horoscopo. Cade il Sole con Mercurio nell'Occidente, e di quadrato sono osseruati da Gioue, mentre il maggior de' Malefici dalla cuspide della sesta, oue langue Venere nel Leone intercetta, di platico trino è rimirato dall'ottaua da Marte. Regolano i benefici la stagione, e tolta qualche repentina humidità, che nell'vltimo d'Agosto và dimostrando Mercurio con la Coda del Leone, gli altri giorni, che principiano il Mese di Settembre, sono lieti, sereni, e piacenoli. Nasce alli 4. il Sole con la Stella istessa della Coda del Leone, e repplica gl'indicj di nubi qualche poco humide: Mà questi significati sono troppo deboli per souuertire longamente la pace del Cielo. Il rimanente adunque del tempo fino alla quadratura sarà ottimo, e fortunato; poiche a mio credere il sestile di Marte, e Mercurio, che succede poc'hore prima del quarto, riserberà a produrre i suoi effetti di venti humidi, & impetuosi, con nubi, e fors'anche con tuoni, al punto stesso, che i luminari frà di loro saranno in quadrato.

Vltimo quarto alli 6. di Settembre all'h. 2. m. 9. della n.s. Alla minore fortuna tocca pur'anche il regger'il tempo; & il quadrato, che poco doppo incontra ella con Marte, suole mutar lo stato dell'aria con pioggia. E pioggia con vento significa pur'anche alli 7. il sestile di Saturno, e Mercurio. E l'istabilità dell'aria, e la pioggia, anco con tuoni, viene confermata dal nascimento di Venere col basilisco. I duo' giorni seguenti sono migliori, e sereni, ed asciutti. Mà alli 10. il trino de' malefici da segni acquei, & il congresso

della Luna, e Saturno mi fanno temere di pioggia nociua alla Campagna. Il paſſaggio poſcia di Mercurio nel ſegno aereo di Libra, e di Venere nella Vergine; renderanno al Cielo l'antica allegrezza. Queſta alli 12. prenderà nuoua forza dall'vnione della Luna, e di Venere, e dal ſeſtile di Gioue, e Mercurio, che col fiato de' venti animerà perfettamente il gran corpo dell'aria.

Luna nuoua alli 14. di Settembre all'h. 4. m. 47. della n.ſ. Rimane in ſeſta intercetto Gioue Signore de gl'angoli ſuperiori compoſti dal principio de' Peſci, e del Granchio, domicilio l'vno, eſaltatione l'altro di lui. Sono tutti i Pianeti ſotterra. E ſepolta nel centro del Cielo Venere ne' primi gradi del ſegno, in cui s'vniſcono nella quarta i luminari, di ſeſtile rimirati da Saturno, che infetta la ſeconda manſione del Cielo, e di trino porta ſoccorſo a Marte, che nella Caſa delle indiſpoſitioni languiſce, mentre Mercurio di quadrato porta i ſuoi raggi all'Oriente, e ſi rende Padrone, e direttore ſupremo delle mutationi dell'aria co'i venti. Nõ crederò, che il naſcer'egli nel giorno medeſimo del nouilunio con l'Arturo poſſa hauer'operato coſa di rilieuo con moſſa di vento humido; poiche aſſai vigoroſe erano le influenze già dette. La ſera delli 15. la quadratura di Gioue, e di Venere porrà in campo vna grata, ſerena, e ſaluteuole temperie: ne meno mi poſſo perſuadere, che deuano eſſere inuidiate, e ſouuertite ſimili buone influenze alli 16. dall'vnione della Luna a Mercurio. Potrebbe ben sì produr qualche vento, mà continuerà la ſerenità: & il paſſaggio di Marte nel Sagittario alli 17. non hà vigore baſtante per operare in contrario. Hauremo alli 19. remiſſione del caldo, forſe con acqua, ſe non con tuoni, e con ſoſpetto di grandine, per lo ſeſtile di Saturno, e del Sole. Nell'vnirſi alli 20. la Luna a Marte, & a Gioue, prenderà nuouo vigore il caldo, e qualche procella di tuoni, e fulmini potrebbe facil-

mente

mente spauentare la terra per tema, che non siegua tanti fragori la grandine: e finalmente nel nascere frà li 21. e 22. Mercurio con la spica della Vergine, và dimostrando di voler dare vn'ingresso humido, e ventoso all'Autunno seguente.

Dell' Autunno.

Ascenderanno le medie parti dello Scorpione; e l'vltime del Leone nobilitate dalla famosa Stella del basiliſco risplenderanno nel mezo del Cielo in quel punto, che sù la cuspide dell'vndecima giungerà il Sole alla Libra, ed eguaglierà col giorno la notte alli 23. di Settembre all'h. 16. dell'horologio commune. Sarà egli di sestile rimirato da Gioue, e Marte congiunti nel principio del Sagittario: & all'altro de' luminari, che vnito alla lucida della lira scorre i confini della seconda, porterà di trino i suoi raggi Venere eleuata sopra tutti i Pianeti nella Vergine, segno intercetto, nell'alto del Cielo; mentre Saturno, e Mercurio si feriranno di quadrato, quegli in nona collocato nell'estremo del Granchio; questi col nodo Austrino sù la cuspide della duodecima congiunto alla Spica.

Molti sono i Pianeti, che con le loro influenze vigorosamente concorrono a qualificar questa quarta. Venere più di tutti aspira al supremo dominio, come eleuata sopra gli altri, Signora del luogo del Sole, e dell'Occidente, e con triplicità ne' segni dell'Horoscopo, e della Luna: oltre che godè la medesima prerogatiua nel segno de' luminari nel nouilunio passato, e nell'Oriente di esso, e fù Padrona per esaltatione, e trigono del mezo del Cielo. Marte, e Mercurio però vi pretendono gagliardamente ancor'essi; quello come arbitro della prima Casa, nella quale benche in altro

segno,

segno, dimora; e della Luna per esaltatione, e triplicità: è questo come disposítore di Venere, e del segno della Vergine, che occupa tutta la decima, e regolatore assoluto de' luminari nella precedente congiuntione di essi.

Perche forse dall'Oriente vn segno commune allora, che il Sole giunse all'Ariete, direbbono gli Arabi esser questa la figura, à cui spetta il regolare l'vltima metà dell'Anno Astrologico 1651. E tanto maggiormente moltiplicarebbe le forze della minore congiuntione di Gioue, e Marte, che poche hore doppo l'Equinottio succede. Mà lasciando ad altri il giudicar sopra questo; dico, che diuersi secondo la varietà di tanti dominatori saranno ancora gli effetti. Darà allegrezze al Settentrione la minore fortuna; & i Popoli goderanno quel bene, che loro sopragiungerà, per cagione de' Prencipi, che li reggono. *Et erit tranquillitas, & bonum esse in partibus Septentrionis*, disse di Venere posta nella Vergine il famoso Bonato. *Et Reges singularē affectū habebunt erga mulieres, ornabunt, et euchent eas ad gubernationē. Et status Regni erit tranquillus, & florens*, soggiunse l'Origano con le dottrine d'Abenragelle. Temo però, che per lo dominio, a cui vgualmēte dopo Venere sottētrano Marte, e Mercurio; possa generarsi qualche impressione Metereologica, perche *Cometæ à Marte, & Mercurio fiunt*, scrisse il gran Commentatore di Tolomeo *lib. 2. tex.* 54 E Marte nel Sagittario portarebbe nuoue guerre, e mortalità a i luoghi dell'Occidente, se non fosse mitigato da Gioue: anzi che felicemente colà s'incamineranno i negotj di chi maneggia, e persuade la guerra. *Et erit bonum esse autorum bellorum, & eorum consiliatorum, & portatorum Armorum causa guerrarum*, in sentenza del sopracitato Bonato. Non è però, che dall'esser Venere eleuata sopra di Marte non possa seguire qualche battaglia fra gl'Eserciti Regj; poiche lo dissero tutti gli Autori, che estrassero i loro giudicj Astrologici da presagj di Albumasare.

Ve-

Venus elevata super Martem in Virgine significat pugnam Regū, & interfectionem mulierum, & nocumentum in pluribus regionibus. E l'esser Venere ben situata nel Cielo difende coraggiosamente le ragioni di chi regna nella gran Città soggetta alla Vergine; ancorche per altro Marte, che nel Sagittario risplende, si mostri tutto a fauore dell'Occidente, poiche *Inter pugnantes vincet is, cuius climati Mars est affinior*; e riceuuto nella prima mansione del Cielo, & assai fortunato, persuada a parere di Haly, che *loca subiecta signo, in quo existit, bella fœliciter gerant, spolia, & lucra ampla reportent, suasq; ditiones amplificent.* E finalmente Mercurio col nodo Austrino nella duodecima afflitto dal quadrato di Saturno minaccia vn' horribile accidente di caduta, e prigionia a qualche ministro cospicuo, tramatagli per odj, e gare priuate da persona di natura a lui somigliante: Mentre la Luna, che applica alla terza, dinota, che *amicabuntur homines sibi inuicem, & maximè in terris, quæ sunt in diuisione signi, in qua Luna: & mutabuntur quidam..... .....suis, & derelinquent eas, & assument sibi mala consilia*, perche Saturno passeggia la nona. *Et erit sublimitas magnorum hominum, atquè nobilium, & dejectio vilium, seù ignobilium*, conforme il pensiero d'vno de'maggiori eruditi Latini. Ritorna al possesso delle sue dignità, e sostanze qualche soggetto di qualitadi eminenti; e gode vn'altro di somigliante natura mediante l'auttorità de più auanzati ne gli anni la continuatione d'vn maneggio, che gli riesce più d'honore, che d'emolumento. Qualche disgusto con Dama grande potrebbono minacciare le stelle a persona d'alta conditione, se con l'ingegno superiore a tutto non preuedesse, e superasse ogn'incōtro: più tosto si guardi da qualche leggiera intemperie del corpo cagionata da cibi. Alcuni litigi, e discordie, accenderanno il sangue a valoroso Soldato, ma presto terminerà il male, che sarà acuto, in vna durabile sanità.

tà. E passerà qualche mala sodisfattione frà duoi regij fratelli.

Dell'vnione di Gioue, e Marte, che occorre poco doppo l'Equinottio, già a bastanza s'è detto. Il quadrato di Saturno, e del Sole alli 21. di Ottobre rinuoua gl'indicj, che i regnanti occultino grandemente i loro pensieri. E l'oppositione de' malefici alli 4. di Decembre io godo, che succeda in stagione poco all'Armi proportionata, perche sarebbe di pregiudicio a quelle, alla giustitia, e gloria delle quali da tutti si deuono desiderare gli allori, e le Palme. Alli 9. Decembre i benefici saranno congiunti, e quali fortune possano arrecare a paesi dell'Occidente sottoposti al Sagittario frà le cose generali nel principio del Discorso assai distintamente s'è espresso. Que' pochi effetti dell' Eccliss̃e Lunare di Nouembre 1650. che douranno cadere sopra le Città d'Italia più Occidentali, che l'osseruarono, e che sono soggette all'influsso, principieranno, e termineranno insieme in questa stagione il corso loro, ma sono deboli per la poca oscuratione del corpo Lunare; e furono già minutamente narrati nel Discorso dell' anno passato. E continuerà pur'anche l'Eccliss̃e Solare di Nouembre 1649. ad offendere colle sue maligne ancorche deboli impressioni i viuenti.

Marte signore delle infirmità vnito al Cuore dello Scorpione in altro tempo le presagirebbe molte di numero, e di qualità acute, e maligne. Io però sono di parere, che siano poche, e benche acute, sincere però e che presto giungano al loro periodo, perche Marte istesso applica a Gioue. *Erunt dolores oculorum, & lumbrici pernecantes pueros, & laedentes etiam alios*, disse di Marte nel Sagittario il famoso Bonato. Quelle poche indispositioni, che deriuando da flussioni sottili per l'opposto di Mercurio alla testa si renderanno graui, e mortali dal quadrato di Saturno alla medesima Casa, feriran no maggiormente le persone nobili, perche *Ioue su-*

per

Digitized by Google

per Martem in Sagittario existēte accidet mors plurium nobilium, secondo l'opinione d'Albumasarre.

Dourebbono le humidità, & i venti per lo più preualere. *Venus in Autumno siccitatem releuat, & minuit*: è Afforismo decantato nelle scuole Astrologiche. E la Luna, che per primo aspetto applica a Venere conferma gl'indicj di pioggie. Marte concorre ancor'egli a simile influsso, ma con qualche grandine per esser vicino ad vna stella tempestosa; e Mercurio vi aggiunge venti impetuosi, che riuscirebbono freschi, per ritrouarsi egli vnito alla spica, se non mostrasse di voler continuare qualche calore il sestile di Marte, e Gioue, a cui immediatamente si porta il Sole dopo l'ingresso suo nella Libra: e l'ascendere la seconda faccia dello Scorpione, che *bonam aeris complexionem ostendit*. Sì che mi persuadono le ragioni sudette, mà più l'vnione di Gioue, e Marte nel Sagittario, a presagire, che sia per dominare nella stagione d'Autunno vna costitutione di tempo di Primauera, particolarmente nella prima parte di essa: ma nel mese di Nouembre, quando tanti Pianeti caminieranno l'acquea triplicità, temano i paesi bassi le inondationi de' fiumi, perche saranno troppo esuberanti le cadute dell'acque dal Cielo. In fine il detrimento, che hauranno sofferto le viti, e l'vue dal nascer' alcune stelle in tempi molto considerabili, come s'è notato altroue, e le cadute frequenti di grandine, mi fanno sopra modo temere, che la vindemmia sia per riuscire più scarsa di quello si dourebbe al bisogno, e desiderio commune, tanto più, che Mercurio nella Libra dà vigore a somiglianti significati.

Seguì il primo quarto alli 22. di Settembre all'h. 18.11. dell'horolog. com. E Mercurio dispositore del tempo con la stella accennata haurà resi vigorosi i venti, che dourebbono essere stati humidi qualche poco. Si vniscono alli 24. Gioue, e Marte vicino all'Antares stella procellosa. Si tema

 però

però di grandine. *Mars cum Ioue si iungatur in igneis signis, vbi sydera sint tempestuosa, etiam hyeme media grandines efficere possunt: aliter autem niues* disse Card. *segm.* 7. *Aph.* 28. Oltre la turbatione dell'aria, che deriuerà da simil congresso, gagliardi ancora più che mai spireranno i venti con impeto. Alli 26. e venti, e nuuole fors'anche con pioggia fresca, e nociua alla Campagna, minaccia il quadrato di Saturno, e Mercurio, che và continuando l'influsso ne'giorni seguenti; tanto più che Marte nel medesimo tempo nasce col cuore dello Scorpione, e con nuuole turba il volto del Cielo, e piegano queste nubi col vento, che spira, all'humidità

Luna piena alli 28. Settembre all'h.9.40. della n.s. Il primo minuto de'Gemelli appariſce sù la Cuſpide più alta del Cielo, e dal quinto grado della Vergine è misurato l'Horoſcopo, che di quadrato partile è rimirato da Gioue congiũto con Marte, e sepolto nel fondo del Cielo. Mercurio, che a tutti gli altri Pianeti preuale, è però afflitto di quadrato da Saturno, che tiranneggia l'vndecima nell'estremo del Granchio, e che di sestile osserua Venere, la quale cãmina i confini della prima mansione del Cielo; mentre dall'ottaua si oppone la Luna al Sole nel sesto grado d'Ariete. Tutto de'venti è il gran campo dell'aria: & i venti saranno assai freschi, perche con Mercurio concorre in qualche parte al dominio l'infelice Saturno sopra terra eleuato. Farà però quanto potrà per rasserenare il Cielo, e mantener vigoroso il calore il sestile di Gioue, e del Sole alli 29. Ma io temo, che difficilmente possa resistere a signi ficati d'humidità ventose, che nel giorno istesso presagisce il nascimento del Sole con Arturo, & il passaggio di Mercurio nel segno acqueo dello Scorpione. Più tosto ne'giorni seguenti vorrei sperare, che si migliorassero le conditioni dell'aria, terminando in tal guisa Settembre, e principiando il mese d'Ottobre: scherzando a gara i venti col loro fiato pe'l Cielo,

lo, particolarmente alli 3. d'Ottobre nel nascer Mercurio con la lucida della lira, commouēdo l'aria ad vna mutatione improuisa con humido: & alli 4. per lo sestile di Saturno, e Venere, hauremo pioggia fredda, e continuerà il fresco fino alla quadratura de' luminarj.

Vltimo quarto alli 6. d'Ottobre all'h. 18. 50. dell'horol. com. Sono i benefici ambidue signori del Cielo. Lieta adunque, e tranquilla sarà la temperie dell'aria; e l'accrescerà il passaggio di Venere nel segno aereo di Libra, nel principio del quarto. Queste felici influenze saranno turbate alli 7. con nubi humide da Saturno, che s'vnisce alla Luna; e con qualche pioggia accompagnata da venti alli 8. perche nasce Mercurio con la lucida delle lanci. Sereni, e caldi riusciranno i duo' giorni seguenti, per lo sestile di Marte, e del Sole; e crederò, che i venti, e la siccità predominino, ancorche vi sia qualche sospetto di tuoni, e di fulmini, con qualche tenebrosità d'aria. Nasce alli 11. Venere con Arturo, e genera vento con pioggia: & alli 12. il Sole, che nasce parimente con la Spica rinuoua gl'indicj di humidità, e di venti freschi. Ma nel dì 13. ancorche il Sole non sia lontano dalla stella accennata, io spero, che s'habbiano da mitigare i trauagli del Cielo, e che vna serena, e piaceuole quiete s'introduca nel volto di lui per lo sestile di Gioue, e di Venere, tanto maggiormente che a Venere s vnisce la Luna. Ne il nascimento di Gioue in questo giorno col cuore dello Scorpione hà vigore da produrre altra cosa in contrario.

Luna nuoua alli 14. d'Ottobre all'h. 20. 55. dell'horolog. com. L'vltime parti dello Scorpione, e le prime d'Acquario formano, quelle l'angolo della decima di trino partile da Saturno osseruato, queste dell'Oriente, di sestile irrorato da Gioue. Succede questo nouilunio Ecclittico, ancorche a noi inuisibile per la latitudine Australe della Luna; succede

nell'ottaua, e di seſtile è rimirato partilmente da Marte, che nell'vndecima dà vigore, e manda aiuti poſſenti a ſoggetti del Sagittario. Dal maggior de' malefici ſono di quadrato mortalmente offeſi i luminari, e s'incontra Venere ne' perigli anch'eſſa di morte, mentre Mercurio ſciolto da tutti gli altri Pianeti, e libero, co' ſuoi paſſi ſcorre la nona. Saturno regge i moti dell'aria, e come ch'egli è tardo di moto, così non ſaprà riſoluerſi a far mutatione notabile. Spererò dunque conſiſtenza di tempo, alterato ſolamente alli 15. cõ vento dal congiungerſi la Luna a Mercurio, ch'è ſtationario per farſi retrogrado. Tenterà queſti frà li 17. 18. già fatto retrogrado di partorire vna pioggia, e riceuerà qualche aiuto da Gioue vnito alla Luna vicino al cuore dello Scorpione; ma in fine io ſarei di penſiero, che ceſſaſſero tutti queſti ſignificati; e che leuato il dì 19. in cui ſarà ſparſo il Cielo di nubi purpuree per l'vnione di Marte, e la Luna, haueſſimo vn tempo irreſoluto, ne cattiuo, ne lieto, ſino al primo quarto.

Primo quarto alli 21. d'Ottobre all'h. 2.2. della n.ſ. Godono i malefici l'arbitrio del tempo: e con aria torbida, & humida paſſeremo i giorni del quarto. La Luna oppoſta in queſto punto a Saturno, & il Sole in quadrato a Saturno medeſimo dinotano freddo maggiore di quello dourebbe ſopportar la ſtagione, con pioggia. Le cadute dell'acque ſi confermeranno maggiormente alli 22. perche naſce Venere con la Spica. Frà li 23. 24. paſſa il Sole nel ſegno dello Scorpione, e repplica qualche humidità, ma leggiera. Naſce di nuouo Mercurio retrogrado alli 25. con la lucida delle lanci, e minaccia nuoua pioggia con venti. Il rimanente de' giorni ſino al plenilunio non degenererà dalla natura de' ſudetti malefici dominatori.

Luna piena alli 28. d'Ottobre all'h. 21.33. dell'horolog. com. Benefica Gioue con la ſua preſenza il mezo del Cielo

com-

cõposto dalle medie parti del Sagittario, e si fà vedere dall'Orizonte, oue nasce, il principio de' Pesci di sestile partilmente risguardato da Marte. Muore in ottaua la bella Venere ne gli vltimi gradi di Libra di quadrato offesa da Saturno, che nella festa lãguisce; e nell'ottaua istessa il Sole vnito à Mercurio ne' primi gradi dello Scorpione si oppone alla Luna. Venere, ch'è Padrona del Cielo, mi muoue nell'animo questa volta sospetti grandi cõ l'acque. Mercurio retrogrado si congiunge col Sole alli 29. & il Sole poco prima è nato con la lucida della lira; e Venere è battuta dal quadrato di Saturno: tutte proue, & argomenti per farmi credere, che l'acque siano per cadere abbondanti dal Cielo accompagnate da Venti, e da freddo. Il passaggio di Venere nello Scorpione, & il nascer di nuouo Mercurio con la lucida della lira confermano alli 31. l'humidità; sicome il freddo è accresciuto dall'auanzarsi di Marte nel Capricorno, in cui è passato. Il primo giorno di Nouembre è qualificato dal sestile di Marte, e Mercurio con venti humidi, impetuosi, e che portan seco le nubi. Alli 2. 3. 4. nasce il Sole con la lucida delle lanci; si vnisce Venere a Mercurio retrogrado in vn segno acqueo; Marte, e Venere di sestile si osseruano; Venere nasce con la lucida della lira; la Luna si congiunge a Saturno; e quello, che più mi pesa, è, che di sette, che sono i Pianeti, cinque caminano l'acquea triplicità, e la Luna è con essi; onde cessa l'esempio di Gio. Steflero addotto, e riprouato da Cardano 7. *Aph.* 34. Non posso adunque negare la paura, che m'occupa l'animo, che oltre l'hauere vna costitutione di tempo torbida, ventosa, e fredda, non siano ancora per spalancarsi le Catarratte del Cielo, perche cada vn diluuio di acque molto pregiudiciale, e notabile. *Omnes magnæ constitutiones in hyeme ad nives proclines sunt, & in vere ad ventos. In æstate verò ad grandines*: scrisse Cardano medesimo 7. *Aphor.* 115. Mà nell'Autunno

s'ei

s'ei nol distinse, Dio voglia, che non accada il vederlo.

Vltimo quarto alli 5. Nouembre all'h. 15. 31. dell'horol. com. Il passaggio della Luna in segni più aridi, mi diminuisce la tema passata. Non può però liberarmene affatto, perche quattro restano pur'anche i Pianeti, che nell'acqueo trigono splendono. Marte, che gouerna il quarto benche nel segno, oue trouasi, lasci correre qualche poco di freddo, ad ogni modo vuole la siccità: & io crederò, che passato il dì 7. in cui Venere nascendo con la lucida delle lanci produce nuuole da pioggia, ò da neue; sia poscia per succedere, e preualere, tanto più, che spirano i venti eccitati da Mercurio stationario alli 8. 9. per diuenire diretto; & accresciuti da Saturno, stationario anch'esso per farsi di diretto retrogrado. La sera delli 11, ritorna la Luna a dar motiui di pioggie, e continuano gagliardi alli 12. perche *Cum Sol est in hemisperio Australi, scilicet à Libra in Arietem, & Venus sub radijs Solis, & Luna sibi applicat; statim pluet die vla, & hora,* in sentenza del grand'Austriaco.

Luna nuoua alli 12. Nouembre all'h. 12. 3. della n. s. Infetta col suo veleno il cuore del Cielo Saturno nell'vltimo grado del Granchio, e sù l'Oriente apparisce il vigesimo quarto di Libra dallo stesso malefico di quadrato platico offeso. Sono i luminari con Venere congiunti sù la cuspide della seconda nel vigesimo grado dello Scorpione tanto osseruato da gli Arabi per l'annue costitutioni dell'aria, e nel medesimo segno camina la prima Mercurio, e di sestile platico applica a i raggi di Marte nella terza esaltato, e nella stessa Casa nobilita Gioue il decimo quinto grado del Sagittario. *Cum Sol, Venus, Mercurius, & Luna simul sunt, imbres continuos faciunt illa die, etiamsi Luna aspicit eos aliunde*, disse Leopoldo tratt. 5. Si che s'attenda in fine la pioggia. Saturno solo frà i Pianeti sopra terra dà vigore al freddo, e la Luna dispositrice del tempo accresce l'humidità. Alli 14. Gio-

ue

ue congiunto alla Luna procurerà di rasciugare le lagrime cadenti del Cielo co'i venti, e benche succeda con qualche tenebrosità d'aria; ad ogni modo io crederei, che ne sortisse l'effetto. Frà li 16. 17. nasce Mercurio vn'altra volta con la lucida della lira, e qualche humidità tenebrosa può essere presagita, tanto maggiormente che a medesimi motiui concorre Saturno retrogrado. In somma humidi per lo più riusciranno tutti i giorni, che conducono alla quadratura de' luminari.

Primo quarto alli 19. Nouembre all'h. 10. min. 4. della n.s. Regola Saturno le qualità del tempo con nubi dense, e nere, con arie torbide, e caliginose, e con freddo molto notabile. Simili significati appariranno palesemente alli 20. per lo trino dello stesso Saturno, e del Sole; e continueranno fino alli 22. 23. ne' quali giorni per lo trino di Saturno, e di Venere, per lo passaggio del Sole, e di Venere nel Sagittario, e per lo nascimento di Mercurio con la lucida delle lanci, io aspetto arie torbide, venti impetuosi, pioggie fredde, e fors'anche la neue, da protraherfi il rimanente del tempo, che auanza per giungere al plenilunio.

Luna piena alli 26. Nouembre all'h. 11. m. 41. della n.s. Sorgono dall'Oriente gli vltimi gradi della Libra di quadrato assediati da i duo' malefici; poiche nella nona Saturno infetta l'estremità del Granchio, et a lui porta i suoi raggi d'opposto il fiero Marte nella terza esaltato; et i primi del Leone stampano il mezo del Cielo di partile dalla seconda rimirati dal Sole, e da Venere, intieramente congiunti. Giouе illustra il medesimo segno del Sagittario co' suoi vigorosi, e piaceuoli raggi, e scorre Mercurio i confini della prima nel decimo sesto grado dello Scorpione, mentre la Luna nell'ottaua vnita all'occhio australe del Toro s'oppone all'altro de' luminari. Giouе con qualche participatione del Sole regge il dominio dell'aria. Lieta dunque, e serena, e piaceuo-

uole dourebbe caminar la ſtagione, è benche Saturno retrogrado faccia quãto può, perche le pioggie ſi verſino dalle nubi, non crederò, che habbia forza, che baſti. La congiuntione del Sole, e di Venere alli 27. hà i medeſimi ſignificati di humidità, mà quando anco qualche poco ne appariſſe, ſubito ſi raſſerenerà il Cielo, e preualerà il buono ſino all'vltimo giorno del Meſe, in cui per lo naſcimento di Venere, e del Sole col cuore dello Scorpione potrebb'eſſere, che s'haueſſe aria torbida, che declinaſſe all'humido, ne ſenza ſoſpetto, che improuiſamente arrecata appariſſe la neue; poiche *nix maximè fit ab humido ſubtili, ideò à calidis planetis, & ſignis iuuatur, ac multiplicatur. Segm.7. Aph.74.* L'humido, & il ſoſpetto di neue s'aumenta il primo giorno di Decembre, in cui la Luna s'vniſce a Saturno retrogrado. Alli 4. l'oppoſitione de' duoi malefici, & il trino di Saturno, e Mercurio produrrà prima aria torbida, remiſſione del freddo, e forſe pioggia, mà in fine haueremo, e vento, e nuuole, & acqua, ſe non cade la neue.

Vltimo quarto alli 4. Decembre all'h. 13. 29. della n.ſ. A Mercurio deueſi la diſpoſitione del tempo, e sù l'ali de' venti, che ſpireranno, comparirà la pioggia, e la neue. Queſta l'hauremo facilmente alli 5. per lo feſtile di Mercurio. Accade in queſti giorni il naſcimento del Sole con l'Aquila, e l'occaſo heliaco d'Arturo. Il primo *pluuias, vel nues adducit cum remiſſione frigoris*; del ſecondo parlò diſtintamente Cardano nel 71. del *Segm.* 7. allegato di ſopra nel pleniluunio del primo d'Agoſto. *Oportet & exortus, & occaſus Heliacos clariorum ſyderum obſeruare, vix enim fiet, ne ſub ortu canicule ficcitates, morbi non vigent: & ſub Arcturi occaſu imbrea.* Alli 9. ſi celebra la piaceuole congiuntione de' duoi benefici, e fortunata, allegra, e temperata quanto mai ſi può, renderà la ſtagione aiutata ancora dal paſſaggio di Marte nel ſegno aereo d'Acquario; & alli 11. la Luna, che ſi vniſce a

Mer-

Mercurio, il quale nasce col cuore dello Scorpione, partorirà qualche vento humido con poca tenebrosità d'aria.

Luna nuoua alli 12 Decembre all'h. 1.46. della n.f. Sono dominati gli angoli superiori dall'acquea triplicità, perche ascendono le medie parti del Granchio, e media il Cielo il vigesimo primo grado de' Pesci. Risplendono congiunte ambedue le fortune co'i luminari nella festa Casa, e nel medesimo segno camina Mercurio vnito al cuore dello Scorpione, e di sestile osseruato da Marte, che solo frà tutti i Pianeti è sopra terra, mà però infelice, perche si muore sù la cuspide dell'ottaua; mentre Saturno retrogrado infetta i confini della prima, e del Granchio. Regola Gioue lo stato dell'aria, che dourebb'essere tepida, e serena: con tutto ciò perche *sicut Gemini est ventorum auctor, sic Sagittarius niuium Segm.7. aph.61.* e la neue, come di sopra si è detto, è aiutata, e moltiplicata da Pianeti, e segni caldi, il ritrouarsi tanti Pianeti nel Sagittario, mi fà pensare, che possa cader qualche neue in questa Lunatione. Congiungesi poco doppo il nouilunio la Luna a Gioue, & a Venere, e può spargere per lo Cielo alcune nubi bianche, e poi recare sospetto di neue. Si vnisce alli 13. Gioue col Sole, e rimetterà qualunque auanzo di freddo, che fosse restato, rasserenando l'aria perfettamente. Alli 15. se non habbiamo neue, vedremo almeno la pioggia con tempo freddo, e torbido, & aria caliginosa, perche la Luna si oppone a Saturno retrogrado. Diminuisce nella n.f. il freddo, e l'humidità la Luna, che si cõgiunge a Marte in vn segno aereo. Et il passaggio di Venere nel Capricorno alli 17. produce fresco con humido; e seguono tali influenze fino al primo quarto.

Primo quarto alli 19. Decembre all h 18, 58. dell'horol. com. Continua Gioue il dominio, e suscita venti vigorosi, & asciutti. E l'vnione di Mercurio a Gioue, che succede nel dì medesimo della quadratura apre tutte le porte del

Digitized by Google

Cielo a i venti, perche liberamente ſcorrano per lo gran campo dell'aria. Scacciata dall'impeto, e ſoffio di eſſi fuggirà la ſtagione d'Autunno, e portato sù l'ali loro comparirà l'Inuerno, che ſiegue.

Quì giunge all'vltimo de' ſuoi periodi l'Anno politico 1651. *et io quì ti rinuouo le proteſte, ò Lettore, ch'altra volta t'hò fatte; cioè, che ſcriuo, come Aſtrologo, e ſento, come Chriſtiano: Ne determino le Stelle per Cauſe immediate, mà le rauuiſo per ſemplici ſegni della mano ſuprema, Cauſa delle Cauſe, e dal cui cenno prende regola l'Vniuerſo. Credilo, et amami. Dell'vno, e dell'altro vgualmente ti ſupplico.*

IL FINE.

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

Digitized by Google

Regula dierum, in quibus nec Medicina, nec venæ sectio ægrotis concedenda est quolibet Anni mense.

IANVARII.

Die 6. Luna primùm quadrabitur Marti, & coibit Saturno; indè opponetur Soli. Die 13. Saturnus Lunam quadrato, & Mars corpore afficiet; & n. s. accidet quadratura luminarium. Die 19. Luna erit oppolita Saturno, & die 20. Mars ipsam tetragono affliget. Die 21. nouilunium contingec. Die 26. & n. s. Saturnus quadrato Lunam torquebit, & Mars oppositio radio feriet. Die tandèm 28. erit quadratura Solis, & Lunæ.

Mutuis Planetæ congressibus ità se aspicient hoc mense.

Die 1. Saturnus diametro Solem torquebit. Die 5. Mars, & Mercurius quadrato sibi vulnera infligent. Die 7. erunt in tetragono Saturnus, & Mars; & Mercurius Saturni oppositio truciabitur radio. Die 13. Sol, & Mercurius iungentur. Die 19. Mercurius festili Iouis irrorabitur radio. Die 24. Iuppiter festili Solem fouebit aspectu; & die 26. trigono Mars Mercurium lustrabit intuitu.

FEBRVARII.

Die 2. copulabitur Luna Saturno, & die 3. quadrabitur Marti. Die 5. habebimus pleniluniun. Die 9. n. s. & die 10. Lunam Saturnus inficiet tetragono, & Mars Lunæ vnietur. Die 13. luminaria quadrato radio se mutuò respicient. Die 16. 17. Saturnus opponetur Lunæ, & Luna Martis applicabit tetragono. Die 19. n. s. continget luminarium coniunctio. Die 22. 23. Luna à quadrato Saturni primò affligetur, indè à Martis congressu: & die 27. Sol tetragono Lunam lustrabit.

Die 3. Venus subijcietur Mercurio. Die 8. 9. Iuppiter erit in quadrato Mercurij, Mars in trino Solis, & Saturnus trigonos ad Mercurium radios extendet. Die 13. Solis augebitur lumen à

Digitized by Google

Veneris coitu. Die 21. Martis trigono applicabit Venus. Die demùm 26. 27. Sol trino Saturnum, & quadrato Iouem radio signabit.

MARTII.

Die 1. Saturnus Lunā sibi subiiciet; & die 2. Martis tetragono Luna ledetur. Die 7. Sol, & Luna opponentur. Die 8. n. s. Lunam Saturnus quadrato offendet, & die 9. n. s. Mars Lunam subigitabit. Die 14. luminarium accidet quadratura: & diebus 15. 16. Saturnus diametro, & Mars tetragono Lunam percutient. Die 21. in ipso Arietis puncto nouilunium continget, & postmodùm Luna Saturni quadratum subibit. Opponetur Mars Lunæ die 22. Die 28. n. s. erunt luminaria in quadrato, & eodem tempore supponetur Luna Saturno: & die 29. Lunam Mars tetragono vulnere sauciabit.

Die 6. Mercurij, & Solis existet coniunctio. Die 11. Iouis Mercurius quadrabitur. Die 13. 14. Mars Venerem, Saturnus Mercurium, trigono radio aspicient. Die 27. Saturnus trino Mercurium adibit. Die 28. Solem Saturnus offendet quadrato: & die 29. 30. Iuppiter Mercurium quadrato, et trigono Solem irrorabit intuitu.

APRILIS.

Die 5. Saturnus quadrato, Mars corpore Lunam infringet; et n. s. aderit plenilunium. Die 11. n. s. Saturni diametro, et Martis tetragono Luna ledetur. Die 12. n. s. Sol Lunā quadrato minuet aspectu. Die 18. Mars Lunæ opponetur, et Saturnus quadrato Lunam inficiet. Die 19. n. s. habebimus coniunctionem Solis, & Lunæ. Die 25. Mars Lunam tetragono feriet, et Saturnus Lunæ congredietur. Die denique 27. n. s. quadrato radio luminaria se aspicient.

Die 2. Mars Solem diametro sauciabit. Die 9. Iuppiter festili Martem lustrabit. Die 11. maleficorum quadratura continget. Die 14. Saturnus trigono Venerem, Venus quadrato Iouem pertinget. Die 17. 18. Mercurij oppositos Mars radios deuincet;

Mer-

Mercurius ad trigonum Iouis appellet, & Mercurium tetragono Saturnus offendet. Et die 30. Sol festili Saturnum amplectetur aspectu.

MAII.

Die 2. nubet Marti Luna, & Saturni quadrato cruciabitur. Die 5. Sol Lunam opposito lumine augebit. Die 8. 9. quadrabitur Marti Luna, & opponetur Saturno. Die 12. luminaria tetragono se lustrabunt inuicem aspectu. Die 15. diametro Mars Lunam vulnere aggredietur, & ad Saturni Luna quadratum vehetur. Die 19. nouilunium continget. Die 22. & n. s. Mars erit in quadrato Lunæ, & Luna Saturni radio imbuetur præsentis. Die 27. Sol Lunam quadrato obseruabit: & die 29. 30. Mars copulabitur Lunæ, & Luna Saturni quadrato torquebitur.

Die 5. hexagono Saturnus Mercurium videbit intuitu. Die 8. Veneris oppositum Mars ingredietur. Die 9. vnientur Sol, & Mercurius. Die 12. Iuppiter trigono Venerem radio fouebit. Diebus 16. 17. 18. Mars, & Mercurius in eodem micabunt trigono, Saturnus quadrabitur Veneri, & Iuppiter opponetur Mercurio. Die 24. Mars, & Sol trino se colent. Die 26. Sol ab oppositio Iouis mitior, & clarior fiet. Die 28. hexagono Venus sociabitur aspectu Mercurio, & die 31. celebrabitur festilis Martis, & Iouis intuitus.

IVNII.

Die 3. n. s. Sol copulabitur Lunæ. Die 5. Martis quadrato Luna lædetur; & n. s. opponetur Saturno. Die 10. celebrabitur quadratura luminarium. Die 11. Mars erit in oppositio Lunæ; & die 12. Saturnus Lunam tetragono offendet. Die 17. n. s. nubilunium succedet. Die 19. Martis quadrato vulnerabitur Luna, & posteà Saturno se subdet. Die 26. accidet quadratura Solis, & Lunæ, & n. s. Luna miscebitur Marti. Die 27. eadem tetragono Saturnus Lunam percutiet.

Die 4. Mercurij quadrato Mars applicabit. Die 11. Mercurius Satur-

turno vnietur. Die 16. in aſpectu Veneris feſtili oſtendetur Saturnus. Die 22. hexagono radio Venus, & Mercurius ſeſe pertingent: & die 30. Iuppiter Venerem diametro aſſequetur.

IVLII.

Die 2. n.s. Luna aſſequetur diametro Solem. Die 3. Mars Lunam tetragono, Saturnus ſauciabit oppoſito. Die 9. habebimus quadraturam luminarium, & n.s. Lunam Saturnus tetragono, Mars inficiet oppoſito. Die 17. Soli nubet Luna, cum prius illam Saturnus corpore, Mars infecerit quadrato. Die 24. 25. Luna Saturno quadrabitur, & Marti ſe ſubdet; & erunt luminaria in quadrato. Die tandem 31. Saturnus Luna opponetur.

Die 3. Mercurius platicè iungetur Saturno. *Die 4.* Mars *quadratum infliget vulnus* Mercurio. *Die 6.* Mercurius *occultabitur ſub radijs Solis, cui copulabitur. Die 8. erit quadratura maleficorum. Die 10. vnietur* Soli Saturnus. *Die 12. Sol à quadrato* Martis *intuitu vim patietur. Die 18.* Mars *trigono aſſequetur Venerem; & die 23. à Ionis trigono Sol irrigabitur.*

AVGVSTI.

Die 1. habebimus plenilunium. Die 6. 7. Lunam Saturnus *offendet quadrato, Mars autem oppoſito. Die 8. erit quadratura luminarium. Die 13. Luna coibit* Saturno. *Die 14. n.s. Lunam tetragono lædet* Mars. *Die 16. nouilunium ſuccedet. Die 21. Saturni quadrato infeſtabitur Luna. Die 22. & n.s.* Mars *Lunam ſibi ſubijcet. Die 23. n.s. Sol in Lunæ exiſtet tetragono. Die 27. Luna ad Saturni oppoſitum tendet. Die tandem 29. Luna* Marti *quadrabitur, & die 30. Soli opponetur.*

Die 1. iungetur Saturnus Mercurio. *Die 7. trigono Iuppiter* Mercurium *amplectetur aſpectu. Die 11. 12.* Mars *quadrabitur* Mercurio, *Saturnus Venerem ſubagitabit. Die 19. beneficorum trigonus ſuccedet intuitus. Die 24. 25. 26. Sol quadrabitur Ioui, & Iuppiter* Mercurio, *ac* Mercurius *in centro Solis latebit.*

SE-

SEPTEMBRIS.

Die 2. n.s. quadrabitur Luna Saturno: & die 4. n.s. opponetur minori infortunio. Quadratus Luna, & Solis aspectus continget die 6. n.s. Die 10. Lunam Saturnus sibi supponet. Die 12. Mars Lunam inficiet tetragono. Die 14. n.s. nouilunium celebrabitur. Die 17. Saturni quadrato Luna torquebitur. Die 20. Marti copulabitur Luna, & die 22. quadrabitur Soli. Die 24. Saturnus diametro sauciabit Lunam. Die 27. Luna in Martis incurret quadratum: & die 28. n.s. oppositio luminariũ accidet. Die 6. 7. Mars hexagono Mercurium aspiciet, & quadrato Venerem; atque festili aspectu Mercurius occurret Saturno. Die 10. infortunia trigono se inuicèm obseruabunt intuitu. Die 12. Mercurius erit in Iouis festili; & die 15. quadrato Iuppiter intuebitur Venerem. Die 19. Sol in festilem Saturni impinget aspectum. Die 24. propè Antares Iuppiter, & Mars coniungentur. Die 26. Saturnus Mercurio quadrabitur, & die 29. Iuppiter hexagono radio Solis fouebit calorem.

OCTOBRIS.

Die 3. n.s. Mars Lunam sauciabit diametro. Die 6. quadratura luminarium succedet. Die 7. Luna nubet Saturno. Die 11. n.s. Martis affligetur Luna quadrato. Die 14. luminaria iungẽtur, & die 15. quadrabitur Lunæ Saturnus. Die 19. Marti subijcietur Luna, & die 21. n.s. quadrabitur Soli, ac Saturno opponetur. Die 28. Saturni tetragono cruciabitur Luna, & ab oppositio Solis vim quoquè ipsa recipiet.

Die 4. Saturnus Venerem festili assequetur. Die 9. Mars hexagono Solis aspectu irradiabitur. Die 13. Iuppiter, & Venus mutuis festili se aspicient. Die 21. Sol in Saturni quadratum incidet: & die 29. Sol vnietur Mercurio, & quadrabitur Venus Saturno.

NOVEMBRIS.

Die 1. n.s. ab oppositio Martis vulnerabitur Luna. Die 4. 5. Luna nubet Saturno, & quadraturam luminarium habebimus. Die 9. n.s. Mars tetragono Lunam quassabit: Die 11. Lu-

nam

nam quadrato Saturnus inficiet. Die 12. n. s. accidet Solis, & Luna coniunctio. Die 16. n. s. Mars *Lunam corpore premet. Die 18. Saturnus Lunam diametro affliget. Die 19. n. s. quadratura luminarium accidet. Die 23. n. s. & die 24. Luna a malefico-rum quadrato infestabitur, prius a Marte, post modùm a Saturno. Die 26. n. s. erit oppositio luminarium.*

Die 1. 2. Mars *festili* Mercurium *lustrabit, Venus vnietur* Mercu-rio, *& Mars Venerem assequetur hexagono. Die 20. Sol ad tri-gonum verget Saturni. Die 22. Saturni applicabit trigono Ve-nus, et die 27. Sol praesente augebitur Venere.*

DECEMBRIS.

Die 1. Mars *opposito radio Lunam percutiet, et Saturnus coi-tu quatiet. Die 4. n. s. Sol Luna quadrato notabitur. Die 8. 9. Luna à Saturni primò, deinde à Martis quadrato torque-bitur. Die 12. n. s. nouilunium continget. Die 15. Luna à dia-metro Saturni defluens applicabit corpori Martis. Die 19. Sol, et Luna quadrato se respicient intuitu. Die 21. Saturnus Lu-nam tetragono tanget; eo die 22. eodem aspectu tetragono Mars Lunam implacabilis feriet. Die 26. n. s. opponentur luminaria. Die 28. Saturno miscebitur Luna, et die 30. diametro Mars Lunam irradiabit intuitu.*

Opponentur malefici, et trino Saturnus radio Mercurium *attinget die 4. Die 5. Martis festili applicabit Mercurius. Pretiosa Io-uis, et Veneris Vnio nitescet die 9: Die 13. Sol a benigno Iouis congressu radios mutuabit mites, serenos, et placidos. Die 19. Iuppiter fortunabit praesentia* Mercurium: *et die denique 25. in corde Solis Mercurius existet.*

Digitized by Google